



COMUNE DI FORMIA

Provincia di Latina

ORIGINALE DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 42 DEL 05/07/2024

COPIA

OGGETTO:	Validazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e approvazione delle tariffe ai fini della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2024.
-----------------	---

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **cinque** del mese di **luglio** alle ore **17:43**, **Casa Comunale**, a seguito di regolare avviso scritto, notificato a ciascun Consigliere nelle forme di legge, si è legalmente riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria**, seduta **Pubblica** in prima convocazione.

Sono intervenuti i Consiglieri:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
SINDACO	TADDEO GIANLUCA	Si	
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	CARDILLO CUPO PASQUALE	Si	
CONSIGLIERE	ANTIGIOVANNI GIUSEPPE	Si	
CONSIGLIERE	BENOCCHI ILARIA	Si	
CONSIGLIERE	BIANCHINI MARIO	Si	
CONSIGLIERE	CAPRARO ANTONIO		Si
CONSIGLIERE	CICCOLELLA STEFANO	Si	
CONSIGLIERE	DE MEO LUCA	Si	
CONSIGLIERE	DI RUSSO VALENTINA	Si	
CONSIGLIERE	FORTE TANIA		Si
CONSIGLIERE	NOCELLA CATERINA	Si	
CONSIGLIERE	MIELE ANTONIO	Si	
CONSIGLIERE	RANUCCI RENATA	Si	
CONSIGLIERE	ROSSI LUIGI	Si	
CONSIGLIERE	SCARPELLINO LUIGI	Si	
CONSIGLIERE	ZANNELLA MATTIA	Si	
CONSIGLIERE	ARNONE IMMACOLATA	Si	
CONSIGLIERE	CARTA ALESSANDRO	Si	
CONSIGLIERE	DI NITTO FRANCESCO		Si
CONSIGLIERE	DI ROCCO ANTONIO		Si
CONSIGLIERE	LA MURA AMATO	Si	
CONSIGLIERE	MAGLIOZZI LUCA	Si	
CONSIGLIERE	MERENNA CATERINA	Si	
CONSIGLIERE	RICCARDELLI NICOLA	Si	
CONSIGLIERE	VILLA PAOLA	Si	

Totale Presenti: 21	Totale Assenti: 4
----------------------------	--------------------------

Presiede la seduta il Consigliere **Avv. Pasquale Cardillo Cupo** nella qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ai fini della redazione del Verbale di seduta partecipa il VICESEGREARIO **dott. Daniele Rossi**

Accertata la legalità del numero degli intervenuti per la validità della seduta, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, in riferimento alla richiesta di parere, formulata ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, sono stati espressi, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, i seguenti pareri:

Parere	Esito	Data	Responsabile
In ordine alla regolarità contabile	Favorevole	25/06/2024	F.to ROSSI DANIELE
In ordine alla regolarità tecnica	Favorevole	25/06/2024	F.to ROSSI DANIELE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si dà atto che alle 17:59 entra in videoconferenza tramite applicazione “*Microsoft Teams*” il Consigliere Comunale Forte Tania ed esce Di Russo Valentina, presenti n.21.

Il Presidente del Consiglio Comunale, verificata la presenza in aula di n. 21, di cui n. 1 in videoconferenza tramite applicazione “*Microsoft Teams*” (Forte Tania) e l'assenza di n.4 Consiglieri (Capraro Antonio - Di Nitto Francesco - Di Russo Valentina – Di Rocco Antonio), numero valido per rendere legale la seduta, introduce il 3° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: “*Validazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e approvazione delle tariffe ai fini della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2024*”.

Relaziona l'Assessore Francesco Traversi; successivamente cede la parola all'Amministratore Unico Dott. Raffaele Rizzo.

Intervengono, anche per replica, i Consiglieri Comunali:

- Arnone Immacolata
- Villa Paola
- Magliozzi Luca
- Riccardelli Nicola
- Carta Alessandro

Rispondono il Sindaco, Dott. Gianluca Taddeo e l'Assessore Fabio Papa.

Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Comunali Di Russo Valentina e Forte Tania ed in videoconferenza tramite applicazione “*Microsoft Teams*” il Consigliere Comunale Di Rocco Antonio, presenti n.23.

Il Presidente pone a votazione l'allegata proposta di deliberazione.

Con votazione palese espressa per alzata di mano con il seguente risultato, proclamato dal Presidente:

Presenti: n. 23
Assenti: n. 2 (Di Nitto Francesco – Capraro Antonio)
Favorevoli: n. 16
Voti contrari: n. 7 (Villa – Riccardelli – Magliozzi – La Mura – Di Rocco – Carta – Arnone)
Astenuti: n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'allegata proposta di avente ad oggetto “*Validazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e approvazione delle tariffe ai fini della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2024*”, che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

Visti il parere espresso ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.lgs n.267/2000 dai Dirigenti dei Settori competenti, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto l'esito della votazione sopra riportata;

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di deliberazione “*Validazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e approvazione delle tariffe ai fini della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2024*”, che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta la necessità di dare immediata esecuzione al provvedimento;

Visto l'art.134, comma 4 del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i.,

Con votazione palese espressa per alzata di mano con il seguente risultato, proclamato dal Presidente:

Presenti: n. 23

Assenti: n. 2 (Di Nitto Francesco – Capraro Antonio)

Favorevoli: n. 16

Voti contrari: n. 7 (Villa – Riccardelli – Magliozzi – La Mura – Di Rocco – Carta – Arnone)

Astenuti: n. 0

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

In allegato, a formare parte integrante e sostanziale del presente atto, vi è il resoconto testuale degli interventi al cui contenuto integralmente si rinvia.

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- la deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il "metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR2";
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamato in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Formia non è operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e che in base alle vigenti norme le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA n. 363/2021 sono svolte dal Comune;

Atteso che l'articolo 7, comma 7-quater del D.L. 29 marzo 2024, n. 39, convertito con modificazioni dalla L. 23 maggio 2024, n. 67, dispone che per l'anno 2024, il termine del 30 aprile previsto dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, è differito al 30 giugno 2024;

Esaminato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, allegato A, predisposto dal soggetto gestore del servizio e la successiva integrazione operata dal Comune, relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte direttamente dal Comune, il quale espone un costo complessivo di € 8.607.264,00;

Tenuto conto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto che ha redatto il piano, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Effettuata con esito positivo la procedura di validazione del piano finanziario, consistente nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, come da risultanze riportate nell'allegato alla relazione di accompagnamento, allegata al presente atto;

Ritenuto di stabilire, per le motivazioni dettagliatamente riportate nella relazione illustrativa del Piano Finanziario opportunamente integrata con il presente atto, i seguenti valori dei parametri la cui determinazione è rimessa dalla deliberazione ARERA n. 363/2021 all'Ente territorialmente competente:

- fattore di sharing dei proventi in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei (b): 0,6;
- fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ω_a pari a 0,2, determinato assegnando ai fattori $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ rispettivamente i valori 0 e -0,2;
- coefficiente di recupero della produttività (X_a): 0,20%;
- Coefficiente previsto di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (Q_L): 0,0%;
- Coefficiente per la valorizzazione del perimetro gestionale (P_G): 0,0%;
- Coefficiente $C_{116,a}$, che tiene conto della necessità di copertura delle componenti $CO_{116,TV,a,exp}$ e $CO_{116,TF,a,exp}$, di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/2020: 0,0%;

Ritenuto per quanto sopra di approvare conseguentemente il Piano finanziario e i relativi allegati, riportati nell'allegato "A" alla presente deliberazione e di trasmettere gli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021;

Visto il Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti, la cui entrata in vigore è stabilita, ai sensi dell'articolo 53, comma 16 della Legge 23 dicembre 200, n. 388, al 1 gennaio 2021, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 66 del 9 luglio 2021;

Visto in particolare l'art. 11 del citato regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Visti, inoltre:

- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 662, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce l'applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Richiamato il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, allegato alla presente deliberazione, come sopra validato, il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

Visto l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";

Tenuto conto che i costi inseriti nel Piano Finanziario anno 2024 tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti, come specificato nella relazione illustrativa del Piano finanziario;

Dato atto che i costi effettivi del gestore risultano superiori a quelli parametrici, calcolati applicando gli importi dei fabbisogni standard, e che, pertanto, nell'elaborazione del piano economico finanziario 2024 tale circostanza ha influenzato la determinazione dei coefficienti di gradualità;

Preso atto che la copertura del costo delle agevolazioni sulla TARI di cui al vigente Regolamento per la disciplina della TARI, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 660, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;

Preso atto che il PEF relativo all'anno 2024 ammonta ad € 8.607.264,00;

Vista l'articolazione della Tariffa 2024 (MTR-2) formulata sulla base del Piano Finanziario rispondente alla ripartizione della quota fissa pari al 45,89% e della quota variabile pari al 54,11%, nonché, della ripartizione tra utenze domestiche nella misura del 65,84% e utenze non domestiche nella misura del 34,16%;

Preso atto dei coefficienti Ka, per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e dei coefficienti Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche stabiliti con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 20 novembre 2013 e, in parte, aggiornati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 22 luglio 2014, e che i predetti coefficienti sono stati fissati sulla base dei criteri indicati nei richiamati provvedimenti;

Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2024, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato B alla presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della stessa;

Dato atto che la variazione annuale tra il totale delle entrate tariffarie determinate con l'applicazione delle tariffe di cui sopra, per l'anno 2024, e il totale delle entrate tariffarie computate per il 2023, rispetta il limite di crescita di cui all'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 363/2021, determinato come segue:

tasso di inflazione programmata rpi_a	2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a	0,20%
coefficiente per il miglioramento previsto della qualità QL_a	0,00%
coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a	0,00%

<i>coefficiente per decreto legislativo n. 116/20 C176</i>	0,00%
<i>coefficiente per recupero inflazione CRIa</i>	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe P	2,50%

Ricordato che la misura tariffaria per la TARI giornaliera è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo pari al 100 per cento ai sensi del comma 663, art. 1, L. 147/2013 e dell'articolo 22 del vigente Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto l'articolo 25 del vigente Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti il quale stabilisce, tra l'altro, che il versamento è dovuto previo invito al contribuente di 4 rate aventi scadenza rispettivamente il 30 giugno, il 31 agosto, il 31 ottobre ed il 31 dicembre dell'anno di riferimento, salvo diversa deliberazione del Consiglio Comunale debitamente motivata;

Richiamato l'articolo 7, comma 7-quater del D.L. 29 marzo 2024, n. 39, convertito con modificazioni dalla L. 23 maggio 2024, n. 67, fermo restando quanto previsto dallo stesso sulle scadenze, in considerazione della particolare rilevanza delle attività amministrative da porre in essere successivamente all'adozione del presente provvedimento da parte del Servizio Entrate si ritiene determinare i termini di pagamento delle 4 rate dell'esercizio 2024, in conformità alle disposizioni di cui alla Circolare n. 2/DF del 22 novembre 2019 del Ministero dell'economia e delle finanze e dell'articolo 25 del citato Regolamento, come di seguito specificato:

- *prima rata: 30 settembre 2024;*
- *seconda rata: 15 novembre 2024;*
- *terza rata: 31 dicembre 2024;*
- *quarta rata: 31 gennaio 2025;*

Considerato che:

- *l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;*
- *l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, stabilisce che: "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile";*
- *a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: "A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360";*
- *a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: "Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime";*
- *a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, "A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre,*

a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;

- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Latina, con Decreto del Presidente n. 46 del 31 agosto 2023, sull'importo del tributo, nella misura del 5%;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Dirigente del Settore economico Finanziario, e il parere di regolarità contabile del Responsabile finanziario;

Visto l'articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

1. di stabilire, per le motivazioni dettagliatamente riportate nella relazione illustrativa del piano finanziario opportunamente integrata con il presente atto, i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa dalla deliberazione ARERA n. 363/2021 all'Ente territorialmente competente, nella misura indicata in premessa;
2. di approvare ai sensi delle vigenti disposizioni il Piano Finanziario e i documenti ad esso allegati, riportati nell'allegato "A" alla presente deliberazione;
3. di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2024 di cui all'allegato "B" della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario;
5. di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Latina, con Decreto del Presidente n. 46 del 31 agosto 2023, nella misura del 5%;
6. di dare atto che la copertura del costo delle agevolazioni sul tributo di cui al vigente Regolamento di disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;
7. di stabilire, in conformità alle disposizioni di cui alla Circolare n. 2/DF del 22 novembre 2019 del Ministero dell'economia e delle finanze e dell'articolo 25 del vigente Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti, le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2024:
 - prima rata: 30 settembre 2024;
 - seconda rata: 15 novembre 2024;
 - terza rata: 31 dicembre 2024;
 - quarta rata: 31 gennaio 2025;
8. di trasmettere il Piano finanziario ed i documenti allo stesso allegati all'ARERA ai fini della loro approvazione;
9. di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;
10. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Punto 3 all'ordine del giorno: Validazione del piano finanziario del servizio gestione dei rifiuti e approvazione delle tariffe ai fini della tassa sui rifiuti TARI anno 2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'Assessore Traversi può cortesemente illustrare il punto. Grazie.

ASSESSORE TRAVERSI – Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, quello che andiamo ad approvare questa sera è il piano economico finanziario per l'annualità 2024 e 2025. Nello specifico andiamo ad approvare anche le tariffe per l'emissione ruoli TARI del 2024. A differenza

diciamo di altri Comuni limitrofi, anche meno limitrofi che si sono trovati in alcune situazioni a dover votare un aumento che poi è andato variando rispetto ai vari Comuni, il Comune di Formia non aumenta di un euro quella che è il PEF 2024 rispetto al 2023. Quindi il PEF 2024 si chiude con un valore di 8 milioni 607 e 264 euro. Chiaramente questa situazione è una situazione che è venuta fuori da vari fattori, uno in particolare è stato quello di una maggiore raccolta differenziata e quindi è andata a diminuire quello che era il peso della... Che il rifiuto indifferenziato pesa, cioè il costo del rifiuto indifferenziato è quello che pesa di più sulla tariffa. Poi ci sono state dei maggiori ricavi anche importanti percentuale, perché dalla vendita del materiale di recupero, quindi materiale che si può differenziare c'è stata una variazione positiva del più 516 per cento rispetto al 2022 sul 2023. Quindi a fronte di ricavi per vendita di materiale per 23.361 euro del 2022, nel 2023 l'introito che ha avuto la Società FRZ per la vendita di questo materiale è stato di 143.806 euro. C'è da dire che questo incremento non si è avuto perché c'è stato un incremento diciamo del materiale venduto, ma l'attività svolta soprattutto dall'amministrazione di FRZ, l'amministrazione di FRZ ha fatto in modo di vendere questo materiale a un prezzo maggiore rispetto a quanto veniva venduto precedentemente. La stessa cosa anche per i ricavi di vendita e materiale, quello che viene denominato come sistemi compliance, che è passato da 430.377 euro a 624.740 euro, quindi con una variazione positiva del 45 per cento. Poi a questo si è unita la scelta del Comune di Formia di utilizzare i 25.000 euro che erano stati stanziati nel precedente PEF per Ispettori ambientali che di fatto non sono ancora... Il cui servizio ancora non è stato attivato e quindi questi 25.000 euro vanno anche in diminuzione di quella che è la tariffa. Poi c'è da considerare la diminuzione anche per 16.500 euro dei costi che il Comune riversa sulla tariffa, perché c'è stato il pensionamento nel 2023 di una unità di personale nell'ufficio tributi e quindi c'è stato un risparmio di 16.500 euro. Questo, diciamo, l'insieme di tutte queste attività unite anche a situazioni che diciamo sono state scelte obbligate poi da parte dell'amministrazione di FRZ hanno tutte contribuito a fare in modo che, come dicevo prima, a differenza di quello che è accaduto in tutti i Comuni vicini la tariffa per il 2024 non aumenta nemmeno di un euro. Poi diciamo ho una comunicazione per la cittadinanza che chiaramente approfitto del Consiglio Comunale per darla. Chiaramente dal momento in cui ci sono state due proroghe per l'approvazione del PEF la prima rata per il pagamento della TARI è stata spostata al 30 settembre 2024, la seconda al 15 novembre 2024, la terza al 31 dicembre 2024 e la quarta rata al 31 gennaio 2025. Questo sempre per permettere ai cittadini di poter pagare in modo rateale quella che è la tariffa che riceverà. Poi diciamo mi preme concludere il discorso con una precisazione, perché anche in Commissione ambiente si era parlato... In Commissione bilancio, scusate. Anche nelle precedenti Commissioni bilancio si era parlato del problema legato al conferimento alla discarica di Colfelice dei rifiuti che avrebbe portato a catastrofi economiche, all'aumento della tariffa. Penso che i numeri siano qui a smentire tutto questo. E poi c'è da dire una cosa. Che non si è trattato diciamo di una scelta discrezionale né dell'amministratore e né tanto meno dell'amministrazione. E questo è stato anche sancito dalla sentenza poi del TAR, che se mi permettete di leggere un passaggio dice letteralmente al punto 2 punto 5: stante tutto quanto sopra, il ricorso all'esame che è il ricorso che è stato prodotto da CSA contro FRZ e Comune di Formia. Quindi stante tutto quanto sopra, ricorso all'esame integrato da motivi aggiunti è senz'altro inammissibile, perché l'impianto della Società ricorrente già da prima della proposizione del gravame non era idoneo al trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati contenenti frazioni organiche superiori al 15 per cento, quali sono quelli oggetto dell'affidamento controverso operato da FRZ S.r.l. a Saffe S.p.A. Rileva a riguardo il Collegio che nel periodo tra il 20 giugno e il 15 agosto 2023 essendo stata come detto annullata in giudizio la determinazione dirigenziale n. G13002, che è quella dell'autorizzazione della Regione Lazio, l'impianto di casse e forte non poteva trattare neppure rifiuti indifferenziati aventi una percentuale inferiore al 15 per cento, atteso che tale limitata possibilità di azione è stata ripristinata dalla determinazione Dirigenziale del 16 agosto 2023, la quale ad ogni buon conto ove non sussistesse la suddetta ragione di inammissibilità del ricorso ne determinerebbe fatalmente l'improcedibilità, non consentendo in alcun modo il trattamento presso l'impianto del CSA S.r.l. dei rifiuti indifferenziati ad altro contenuto putrescibile provenienti da Formia e Ventotene. In definitiva CSA S.r.l. non può pretendere in giudizio l'assegnazione di un contratto pubblico relativo ad un servizio che non è in grado di offrire al committente pubblico, non ritraendo così dall'eventuale annullamento dall'affidamento di cui è causa alcuna utilità in termini di chance di aggiudicazione di una nuova eventuale procedura. Egualmente è a dirsi ove si ipotizzi la reviviscenza del titolo precedente, dato che il contratto del 16 aprile 2015 è pacificamente scaduto il 31 dicembre 2015 e neppure poteva essere ...inc... rinnovato ostandovi il divieto dell'allora vigente Art. 57 comma 7 del D.lgs. 163 del 2006. Divieto che è stato introdotto per la prima volta nell'ordinamento dall'Art. 6 della Legge 24 dicembre '93 n. 537. Da quanto illustrato deriva anche l'infondatezza della domanda risarcitoria, non potendosi certo attribuire alla Società ricorrente alcun ristoro per il mancato espletamento di un servizio che non avrebbe potuto essere da lei reso. Inoltre nessun danno all'immagine sussiste in capo al CSRL, essendo risultato vero che l'impianto di cassa e forte non era né al momento attrezzato per il trattamento meccanico biologico della frazione organica dei rifiuti indifferenziati provenienti da Formia e Ventotene, in virtù del fatto che dagli atti del processo consta che per molti anni il servizio di gestione dei rifiuti di cui è causa è stato reso da un operatore privato sulla base di un titolo giuridico inesistente, per altro con le gravi criticità tecniche in precedenza illustrate, si ritiene di dover trasmettere la presente sentenza e gli atti del fascicolo alla Procura della Repubblica e al Tribunale ordinario di Cassino e alla Procura Regionale della Corte dei Conti del Lazio. Quindi questo penso che fosse un passaggio che si dovesse per forza di cose evidenziare, perché dato che è stato detto che erano state fatte delle scelte, che poi è come se fossero state scelte in certi modi incomprensibili o scelte che fossero dettate chissà da quale cosa. Erano scelte dettate dalla Legge e la sentenza del TAR l'ha ribadito, l'ha ribadito anche il Consiglio di Stato che era stato adito per... Quando è? A maggio si è discusso il Consiglio di Stato se non sbaglio. Quindi questo è il dato di fatto.

INTERVENTO – Giugno.

ASSESSORE TRAVERSI – Quindi il dato di fatto è questo. Poi non so se il collega Papa vuole aggiungere qualcosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Volevo intanto invitare anche il Dottor Rizzo, amministratore, se si può accomodare qui, dietro con noi, così per eventuali domande, vista la questione tecnica e la richiesta anche dei Consiglieri di avere qualche chiarimento, qualcosa su sollecitazione anche del Sindaco e mia. Grazie per la presenza, Dottor Rizzo, che possa fornire ulteriori chiarimenti o delucidazioni. Intanto Segretario vede... Dovrebbe essere presente Tania Forte e Antonio Di Rocco. Leggo quanto meno i nominativi. Se siete presenti cortesemente? Ecco Tania Forte se può darci... Ci ascolta, ci sente?

CONSIGLIERE FORTE – Sì, vi sento. Mi sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La sentiamo. Di Rocco? Di Rocco al momento non è ancora da portare presente, perché non riesce al momento ad aprire evidentemente la videocamera, però lo vediamo intanto. Rizzo. Ci sono delle domande? Prego, Consigliere Arnone.

CONSIGLIERE ARNONE – Allora, buonasera a tutti. Sindaco, un unico passaggio. Forse sarebbe stato il caso di dire due parole sull'Assessore Zangrillo, visto che è il primo Consiglio Comunale, le sue dimissioni, quello che è importante dire alla città e quelle che sono le sue idee per quello che riguarda il futuro dell'Assessorato. Forse era un passaggio che ai cittadini è dovuto. Niente. Questo che stiamo ad esaminare il PEF. Noi avremmo gradito un... Essendo un documento sempre più complicato da interpretare, sarebbe stato importante che venisse l'amministratore o chi per esso, siccome c'è anche un Consulente della AREA, che ha dato supporto alla compilazione di questo PEF, per spiegare anche un po' le normative. Quello che magari potevamo chiedere nell'ambito della Commissione dove chiaramente gli atti si sviscerano, dove magari si poteva avere un'idea più precisa di determinate situazioni, visto che giustamente l'Assessore Traversi diceva che determinate cose di questo PEF non lo conosceva, lo stesso dicasi dell'Assessore Papa. Cioè, essendo un documento tecnico laddove abbiamo chiesto non avete risposto. Avete detto...

Fuori microfono

CONSIGLIERE ARNONE – No no no, ma anche alcune cose sul PEF. Va bene, comunque vorrei fare, visto che abbiamo il Dottor Rizzo una domanda. Non ho capito se questo è un refuso, ma la durata dell'affidamento finisce il 31/12/24? È un refuso? Perché io sapevo che l'anno scorso era stato prorogato come da contratto 8 anni più 4, quindi dovrebbe essere il 31/12/27. È stato un refuso, visto che Lei l'ha compilato?

DOTTOR RIZZO – L'ho citato in relazione, dove fa riferimento alla durata dell'affidamento.

CONSIGLIERE ARNONE – Durata dell'affidamento 1/05/2015 – 31/12/2024.

DOTTOR RIZZO – 2024. No, assolutamente non è un refuso. Come ben sapete noi abbiamo avuto...

CONSIGLIERE ARNONE – Quindi è in scadenza?

DOTTOR RIZZO – Noi abbiamo avuto una proroga tecnica e siamo operando senza affidamento. Quindi lo sapete benissimo. Noi siamo in attesa dell'affidamento. Io quello che ho scritto sul PEF, se Lei legge le due righe successive proprio questo dice. Poiché io sono tenuto a fare il PEF ho dovuto dare come riferimento quella che è l'attività che io svolto fino alla fine del 2024 e so che il Comune sta operando per darmi l'affidamento che poi potrò numericamente...

CONSIGLIERE ARNONE – La FRZ, non a Lei chiaramente.

DOTTOR RIZZO – Eh?

CONSIGLIERE ARNONE – Dato l'affidamento alla FRZ, non a Lei.

DOTTOR RIZZO – Mi pare ovvio.

CONSIGLIERE ARNONE – No, ha detto che sta dando....

DOTTOR RIZZO – Fino a prova contraria sono l'amministratore unico di FRZ. Poi se Lei ritiene non mi consideri tale e quindi...

CONSIGLIERE ARNONE – No, ma fino al '25, se la proroga è per 9 anni, la proroga viene data alla FRZ, no? Va bene, comunque vada avanti. Va bene, comunque diciamo la proroga tecnica dell'anno scorso in base al contratto diceva che sarebbero stati 8 anni più 4, quindi da conti fatti... Poi se qualcosa cambia e si fa un nuovo affidamento così come abbiamo... Stiamo dicendo da vari anni, anche l'anno scorso abbiamo chiesto che venisse comunque portato in Consiglio questa possibilità di andare...

DOTTOR RIZZO – Le posso chiedere la cortesia di rivolgere... Il dibattito che fa con i Consiglieri lo può fare. Io perché sono venuto con molta cortesia. Mi faccia le domande che mi deve fare, perché non lo sto dicendo per fare polemiche. Ho avuto una giornataccia, sono molto stanco e vorrei rispondere quanto prima e soddisfare le vostre richieste.

CONSIGLIERE ARNONE – Certo.

DOTTOR RIZZO – Se mi accontenta in questo e poi dopo fate tutti i dibattiti che volete.

CONSIGLIERE ARNONE – No, nel momento in cui parliamo del PEF ne parliamo a tutto d'uno. Siccome questa era una cosa che Lei ha scritto la volevo anche capire e sviscerare bene.

DOTTOR RIZZO – Spero di averglielo fatto capire.

CONSIGLIERE ARNONE – No sicuramente. Allora, quello che volevo chiedere riguardo a una domanda che non ho capito bene del costo dell'indifferenziata, perché noi sappiamo i primi 4 mesi del 2023 il conferimento dell'indifferenziata è stato fatto al CSA. Non capisco questo dato, perché come Lei c'ha presentato, c'è una relazione da Lei firmata nella Commissione Trasparenza del 12 giugno 2023, diceva che il CSA

faceva una tariffa di 909 euro oltre IVA, mentre Saffe 207 euro oltre IVA. Io qua mi ritrovo con la tariffa corretta che Lei c'ha detto di Saffe, però mi ritrovo con la tariffa dei primi 4 mesi di 281,83. Magari questo ci può spiegare come mai?

DOTTOR RIZZO – Va bene. Lei è giustificata dal fatto che non conoscendo la materia va a comparare quello che c'è in relazione. Se vede le due righe successive quella che viene citata è la media della tariffazione. Quella è una comparazione sul bilancio che viene effettuata su tutti i PEF. Lei tutti i PEF che vedrà una cosa è la tariffa unitaria che viene applicata, una cosa è la compensazione e la comparazione che viene fatta...

CONSIGLIERE ARNONE – La comparazione dovuta a cosa?

DOTTOR RIZZO – È dovuta a degli aggiustamenti amministrativi, a delle richieste extra che vengono fatte magari per errati conferimenti, alle compensazioni di fine anno che ci sono, perché la Regione stabilisce un adeguamento di tariffa, variazioni amministrative. Quella è la tariffazione media, non è la tariffa unitaria. La tariffa unitaria la trova sul contratto...

CONSIGLIERE ARNONE – Come mai il Saffe...

Sovrapposizione di voci – inc.

DOTTOR RIZZO – La tariffa unitaria la trova sul contratto che è stato fatto con Saffe, che è di 207,66.

CONSIGLIERE ARNONE – E infatti Saffe mi trovo.

DOTTOR RIZZO – Quello che lì trova è 207,93 o 99, che è la compensazione comparativa che si fa su tutti i PEF, e la troverà su tutti i PEF del passato, che è un'altra cosa, non ha a che fare con la tariffa.

CONSIGLIERE ARNONE – E ma come mai il Saffe rimane più o meno la stessa media...

DOTTOR RIZZO – Mi faccia concludere prima la prima domanda e mi fa la prossima. Io nel momento in cui sto rispondendo a una domanda se mi interrompe non riesco a farle capire. Su Saffe sono in grado di darle le comparazioni perché c'è un contratto firmato e sottoscritto. Su CSA non sono in grado di dargliele, in quanto CSA ha lavorato senza contratto. E io mi sono trovato una situazione di legalità, quindi la cifra che io le ho dato in Commissione Trasparenza, se vede nella stessa lettera di Commissione Trasparenza le scrissi che era soggetta ai conguagli che CSA avrebbe dovuto effettuare, in quanto con CSA non c'era nessun tipo di contratto. Si operava dal 2016, perché era stato fatto un primo contratto nel 2015, senza contratto. Ho semplicemente rilevato un aspetto legale di legalità.

CONSIGLIERE ARNONE – Qua non parla di... Parla di eventuale...

DOTTOR RIZZO – Glielo ho appena spiegato io. Se non ne parla glielo ho appena spiegato io.

CONSIGLIERE ARNONE – Okay. Siccome ce l'aveva spiegato tanto bene...

DOTTOR RIZZO – Spero di essere stato esaustivo.

CONSIGLIERE ARNONE – L'altravolta. Siccome sono relativi a 4 mesi dell'anno mi sembrava un po' strano questa...

DOTTOR RIZZO – Sono le comparazioni che fa CSA. Non c'era un contratto. Su quella è sempre un dato irrealistico, e tra le altre cose penso che possono ancora arrivare altre compensazioni da parte di CSA.

CONSIGLIERE ARNONE - Nel 2022 era 199. Va bene.

DOTTOR RIZZO – Era 199. Se va a vedere a fine anno CSA ha fatto dei conguagli. Lo ha fatto l'anno precedente. Ogni anno, dal 2015, da quando CSA va a vedere la prima lettera che ha fatto CSA nel 2015 purtroppo non c'era il contratto e speriamo che la Procura risolva questo problema così come la Corte dei Conti. E io quello che le ho detto è che dal 2015 al 2016 avevamo una comparazione. Dal 2016 in poi non essendoci un contratto arrivavano delle compensazioni a fine anno che se c'è una tariffa di base veniva aumentata e quindi c'era la tariffa di base e la compensazione è quello che Lei trova nella media. Cioè, viene compensato sia da un punto di vista amministrativo che dalle compensazioni, i conguagli.

CONSIGLIERE ARNONE – È un po' così dalle compensazioni.

DOTTOR RIZZO – Assolutamente no. Sta offendendo la professionista che ha operato sul PEF, che lo fa nel dettaglio e alla virgola. Non è fatta un po' così, è fatta su numeri e dati perfetti.

CONSIGLIERE ARNONE – Ho capito.

DOTTOR RIZZO – Poi se Lei ritiene questo, denunci la professionista.

CONSIGLIERE ARNONE – No, magari ci dà... Ci porti un poco...

DOTTOR RIZZO – La professionista fa questo di lavoro.

CONSIGLIERE ARNONE – Ma forse sarebbe opportuno avere qualche documento in più, cosa che Lei purtroppo...

DOTTOR RIZZO – Io il contratto di CSA non glielo posso produrre perché non c'è.

CONSIGLIERE ARNONE – No, per sapere la professionista come ha elaborato. Ma comunque necessario...

DOTTOR RIZZO – Ha elaborato secondo gli schemi di ARERA.

CONSIGLIERE ARNONE – Sarebbe necessario che Lei ci desse pure qualche contezza in più, cosa che le ho chiesto nelle varie Commissioni.

DOTTOR RIZZO – Me la chieda e gliela do.

CONSIGLIERE ARNONE – Ho fatto gli accessi agli atti, le ho chiesto di avere l'extra costo, che praticamente la FRZ ha pagato per andare da Formia a Confelice. Questi conteggi non sono stata in grado di averli. Io penso che voi l'avete fatta una stima.

DOTTOR RIZZO – Lei ha fatto una richiesta. Io le rispondo anche a questo. Alla richiesta io stavo per darle una risposta.

CONSIGLIERE ARNONE – Ah, menomale.

DOTTOR RIZZO – E la risposta sarà questa. Per quanto concerne l'extra costo che Lei richiede, soprattutto quello relativo al 2023 riguarda un'attività che è stata destinata alla Procura della Repubblica, quindi si stanno avviando dei procedimenti penali.

CONSIGLIERE ARNONE – Questo non c'entra niente.

DOTTOR RIZZO – Mi faccia concludere. Io le chiedo sempre la cortesia. È un'educazione che io ho nei suoi confronti e la chiedo verso i miei. Se mi ha fatto una domanda le sto rispondendo.

CONSIGLIERE ARNONE – Ma forse Lei non ha capito bene la domanda che le ho fatto.

DOTTOR RIZZO – Se mi fa finire di parlare poi lo valuta. Se non ho capito bene Lei avrà l'accortezza di correggermi e io le esprimerò tutto il consenso che vuole. Allora, quello che Lei mi chiede, io le sto preannunciando la risposta che do. Se poi Lei non sarà esaustiva c'è la normativa, Lei può provvedere. C'è una procedura presso la Procura della Repubblica. Lei mi continua a chiedere delle comparazioni, glielo chiedo anche per cortesia questo...

CONSIGLIERE ARNONE – No, io sto chiedendo...

Sovrapposizione di voci – inc.

DOTTOR RIZZO – Ma quello che c'è...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliera, ha fatto una domanda, deve farlo finire. Non è corretto così. Facciamo finire e poi Lei fa l'altra volta.

DOTTOR RIZZO - ...*Fuori microfono – inc...* Devo cominciare e dire la stessa cosa. Allora, il problema è semplicissimo. Nel momento in cui sono state emesse delle sentenze dal TAR, dal Consiglio di Stato e ci sono una serie di valutazioni, sono stati trasmessi gli atti alla Procura della Repubblica, quando Lei mi fa le domande io la invito, ma glielo chiedo con tutta la cortesia, prima di fare la domanda si informi e studi, perché la sentenza che c'è nel TAR e quello che ha scritto il Consiglio di Stato è chiarissimo. Se Lei mi viene a chiedere dei documenti che sono oggetto di trasmissione alla Procura della Repubblica, CSA, i documenti del 2023 di CSA sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica e non dica di no. Significa che Lei non ha letto gli atti. E le fatture sono oggetto di indagine da parte della Procura della Repubblica. Ma le è chiaro questo? Io non lo so, non so cosa è stato trasmesso. Ci sono in azione degli atti alla Procura della Repubblica. Lei mi vuole chiedere le fatture, la risposta che io darò alla sua richiesta di accesso agli atti sarà che io non mi assumo la responsabilità di fornirle atti per i quali il TAR ha fatto un esposto alla Procura della Repubblica, fin quando non avrò certezza e contezza della fine di tali accertamenti. Questo è un mio atteggiamento che ho per il rispetto verso le Leggi, verso la legalità, e non farò mai cose illegali. Chiunque mi viene a dire di fare cose illegali io mi opporrò.

Fuori microfono

DOTTOR RIZZO – Se Lei vuole che le risponda mi dica. Non è contenta del fatto che io le risponderò questo e faccia i procedimenti che ritiene. Le risponderò ogni volta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Bene. Ci sono altre domande?

DOTTOR RIZZO – Se è soddisfatta della risposta, sennò me ne faccia altre.

CONSIGLIERE ARNONE – No, cioè avere delle fatture è un problema, le hanno sequestrate queste fatture. Non ho capito.

DOTTOR RIZZO – Le ho appena detto che non le hanno sequestrate. Penso di parlare un italiano approssimativamente corretto.

CONSIGLIERE ARNONE – Forse non ha capito la domanda che le avevo fatto.

DOTTOR RIZZO – L'ho capita perfettamente.

CONSIGLIERE ARNONE – Forse mi sono spiegata male.

DOTTOR RIZZO – Sì è spiegata benissimo.

CONSIGLIERE ARNONE – Le chiedevo quanto è costato in più, a prescindere dall'uno e dall'altro il trasporto da Formia a Saffe in termini di aumento di chilometri...

DOTTOR RIZZO – Ma in più rispetto a cosa? Io non ho capito la domanda.

CONSIGLIERE ARNONE – Sulla tariffa, sulla tariffa. Quanto incide sulla tariffa? Noi c'abbiamo 207 euro che diamo a Saffe, 207 euro a tonnellate che diamo a Saffe. Questo ha dei costi aggiuntivi dovuti all'operaio, la benzina, il chilometraggio, i tempi.

DOTTOR RIZZO – No, chiedo scusa. Però io la posso interrompere?

CONSIGLIERE ARNONE – Qual è la differenza, posso sapere?

DOTTOR RIZZO – Le posso rispondere alla domanda. Ho capito perfettamente la domanda. Allora, la tariffa che Lei legge, ora la comparazione, io continuo a non capire...

CONSIGLIERE ARNONE – Non voglio la comparazione. Voglio sapere le analisi dei costi quanto è da aggiungere? 10 euro a tonnellata, 15 euro a tonnellata?

DOTTOR RIZZO – Ma scusi, ma di questa cosa non se ne è occupata la Corte dei Conti che ha detto che ha fatto una scelta perfetta, no? La Corte dei Conti...

Sovrapposizione di voci – inc.

DOTTOR RIZZO - ... perché Lei si sta ponendo questo problema. Non l'ho capito io.

CONSIGLIERE ARNONE – Allora, le faccio un esempio molto semplice.

DOTTOR RIZZO – Me lo faccia.

CONSIGLIERE ARNONE – Forse magari ci capiamo meglio.

DOTTOR RIZZO – Eh.

CONSIGLIERE ARNONE – Allora, dal suo... Lei non può entrare in discussione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Cortesemente dal pubblico lasciamo parlare i Consiglieri.

CONSIGLIERE ARNONE – Allora, le spiego cosa che Lei ha scritto sulla relazione. Questa l'ha scritta Lei nota integrativa del bilancio. E dice che questo... Diciamo questo suo operato ha portato un incremento della vendita dei servizi con particolare attenzione al vetro, no? Il vetro che è riuscito a venderlo a 75 euro la tonnellata e c'è stato un aumento dell'introito, questo l'ha scritto Lei, eh. Un aumento dell'introito e una diminuzione dei costi di circa 14.000 euro, dei costi di trasferimento. Questi li ha calcolati?

DOTTOR RIZZO – Allora, Lei ora è passata su un altro argomento.

CONSIGLIERE ARNONE – No no, questo è per spiegare che quello che io le sto chiedendo...

DOTTOR RIZZO – Non mi deve dare spiegazioni, perché la conosco. È l'ultima persona da cui vorrei spiegazioni sulla materia, mi creda.

Fuori microfono

DOTTOR RIZZO – Allora, posso rispondere su questa ulteriore domanda? Mi date un goccio d'acqua?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo, anche perché non capiscono nulla i cittadini. Lei inizi e finisca una domanda.

CONSIGLIERE ARNONE – E infatti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come è normale che sia.

CONSIGLIERE ARNONE – Se mi fa parlare, io inizio e Lei finisca.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Cortesemente inizia e finisce una risposta. Se a Lei sta bene, bene. Se non le sta bene, chiede chiarimenti.

CONSIGLIERE ARNONE – No, ma quello che è il problema...

DOTTOR RIZZO – Ma guardi che l'ha capito perfettamente.

CONSIGLIERE ARNONE – Io voglio avere contezza. Siccome il Dottor Rizzo giustamente ha fatto questa valutazione sia in termini di recupero di soldi per quello che riguarda la vendita del vetro, anche se questa cosa mi lascia un po' perplessa, in quanto è uscito fuori per la vendita di questo vetro dal sistema CONAI. Insomma, ho letto ci sono... Non lo so adesso dove si conferisca, in quale circuito del riciclo si vada. Ma ci sono state diverse riflessioni da parte degli operatori in tal senso, ma anche degli osservatori di questa situazione riguardo al fatto che l'uscita fuori dal sistema CONAI che tiene calmierati i prezzi permette sì di incassare di più rispetto alle Società che vanno a conferire, però si possono attivare delle situazioni diciamo incresciose, nel senso che è stato visto che è aumentato moltissimo il prezzo dei vetri di seconda, cioè dei vetri provenienti dal riciclo rispetto a un tempo. Cioè, è passato da 15 – 30 a anche 100 - 230 euro. Quindi diciamo il vendere ad avere noi una cifra così alta può scaturire un circuito di vendita negativo. E quindi questo dal punto di vista remunerativo ci avvantaggia, ma dal punto di vista ambientale ci svantaggia, perché ha portato e sta portando nel corso del tempo l'aumento di questa materia prima riciclata a scelte da parte di vetrerie, di prendere la materia prima diciamo originaria. E questo comporta un'immissione maggiore di gas nell'atmosfera e comporta sicuramente un maggiore danno dal punto di vista ambientale. Quindi io non vorrei che questo creasse diciamo una maggiore difficoltà per quello che riguarda l'ambiente, visto che Lei ci fa le battaglie ideologiche da questo punto di vista che noi possiamo in qualche modo creare problemi da questo punto di vista. Ma nelle analisi, e torno alla domanda precedente che Lei ha fatto. Lei ha fatto la valutazione di ciò che viene ricavato maggiormente vendendo e di ciò che si risparmia non andando, no? Questa l'ha fatta la valutazione, sta scritta qua. Dice che 14.000 euro si risparmiano perché il trasporto del materiale. Quindi in questi 14.000 euro sicuramente avrà inserito il costo dell'operaio, il costo della benzina, l'usura dei mezzi...

DOTTOR RIZZO – Assolutamente no.

CONSIGLIERE ARNONE – E come la risparmia se...

DOTTOR RIZZO – Lei ha finito la domanda?

CONSIGLIERE ARNONE – Certo.

DOTTOR RIZZO – Dalla domanda che ha fatto è chiaro che Lei non ha polso sulla materia, perché ha detto una serie di cose che se la ascoltassero dei tecnici in materia sorriderebbero, no? Innanzitutto riguardo al primo aspetto della materia io sono uscito dal Consorzio. Non mi va ora di mettermi a parlare del sistema consortile così come è concepito in Italia, che è una cosa completamente diversa da quello che è concepito nella normativa Europea. Se vuole un giorno io sono disponibile, le spiegherò quello che sono i Consorzi dal punto di vista operativo.

CONSIGLIERE ARNONE – Va bene, i 14...

DOTTOR RIZZO – Riguardo alla seconda cosa che ha detto che io non sta dove sto andando, io sto andando nello stesso posto in cui andavo prima. Quando ero iscritto al Consorzio andavo alla Vetreco che sta a Supino, e adesso vado all'Eco che sta a Supino, quindi non ho cambiato niente. Dal punto di vista ambientale è la stessa situazione, con una differenza...

CONSIGLIERE ARNONE – Non ha capito quello che dico.

DOTTOR RIZZO – Lei c'ha ancora il vizio che mi interrompe. Io non l'ho interrotta. Mi faccia concludere. E quindi non ho... Devo ricominciare da capo.

CONSIGLIERE ARNONE – No no, vada avanti, vada avanti.

DOTTOR RIZZO – Però si concentri a quello che le sto dicendo, altrimenti non capisce quello che le sto dicendo.

CONSIGLIERE ARNONE – No guardi, io capisco benissimo.

DOTTOR RIZZO – E non mi pare. Se io le ripeto le cose tre volte? Allora, Lei non lo ha capito quello che le ho detto, perché continua a parlare, a comparare il trasporto. Io le ho detto il costo che loro mi riconoscono, il costo che mi viene riconosciuto, quei 14.000 euro, 20.000 euro, il costo per il materiale stanno pagando il mio materiale. Quel materiale non c'entra né il costo per l'operaio, né il costo del trasporto, né il costo della benzina, perché quelli si vengono a prendere il materiale.

CONSIGLIERE ARNONE – Ho letto un'altra cosa.

DOTTOR RIZZO – E allora l'ha letto male.

CONSIGLIERE ARNONE – ... Fuori microfono – inc...

DOTTOR RIZZO – E allora l'ha letto male.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Fa la domanda dopo. Possiamo stare fino... Lo faccia finire.

CONSIGLIERE ARNONE – I 14.000 euro nel risparmio dei trasporti del materiale.

DOTTOR RIZZO – Ecco. E allora, glielo provo a rispiegare, perché vedo che non si concentra nell'ascoltare la risposta.

CONSIGLIERE ARNONE – No, io mi concentro benissimo.

DOTTOR RIZZO – Eh no, ma non ha capito quello che le sto dicendo. Il materiale lo vengono a prendere loro, prima lo portavo io.

CONSIGLIERE ARNONE – 14.000 euro.

DOTTOR RIZZO – Quindi 14.000 euro sono dovuti al fatto che io non lo porto più a Supino, se lo vengono a prendere.

CONSIGLIERE ARNONE – È chiaro. I 14.000 euro sono il risparmio del trasporto.

DOTTOR RIZZO – No, il costo che io non spendo più.

CONSIGLIERE ARNONE – Bravo, adesso ci siamo capiti. È il costo di risparmio, il trasporto. Io voglio capire il costo di trasporto al Saffe qual è?

DOTTOR RIZZO – Ah, era per questo che lo diceva?

CONSIGLIERE ARNONE – Sì sì.

DOTTOR RIZZO – Va bene. Io glielo ridico l'ultima volta.

CONSIGLIERE ARNONE - ... la valutazione di questi...

DOTTOR RIZZO – Ma senta una cosa. La faccio rispetto a quale altro costo, me lo dice?

CONSIGLIERE ARNONE – Dei costi aggiuntivi del...

DOTTOR RIZZO – Eh, io vado da Saffe perché ci debbo andare, lo prevede la Legge, non decido io.

CONSIGLIERE ARNONE - ... Fuori microfono – inc..., non fa niente, è giusto. Ma quanto costa?

DOTTOR RIZZO – Ce li ha tutti sul PEF i costi?

CONSIGLIERE ARNONE – Sono i costi...

DOTTOR RIZZO – I costi dei trasporti.

CONSIGLIERE ARNONE – Sono 250.000 euro in più allora? Va bene.

DOTTOR RIZZO – Perché sono 200? Io non sto capendo il motivo della sua domanda, mi deve credere.

CONSIGLIERE ARNONE – Io voglio sapere quanto costa in più il trasporto.

DOTTOR RIZZO - Io glielo dico con tutto il cuore, no? Glielo dico con tutto il cuore. Io questo costo, Lei mi deve dire le posso rispondere e le rispondo. Se Lei mi chiede, le provo a far capire quello che voglio dirle con la mia risposta, però spero di essere chiaro. Se Lei mi chiede e mi fa una cosa, mi fai la tabellina del 3? E io le scrivo la tabellina del 3, a me dà fastidio perché perdo del tempo su una cosa che non mi serve fare. Se Lei mi viene a chiedere i costi di un trasporto che non ha senso chiedere perché io sono obbligato ad andare lì per Legge, no? A che cosa le serve? Se Lei mi spiega perché vuole sapere i costi io le rispondo. Ma mi deve dire il motivo. Cioè, la normativa anche in tema di accesso agli atti amministrativi....

CONSIGLIERE ARNONE - Ma il costo...

DOTTOR RIZZO – Mi fa concludere? Le sto chiedendo una cosa... Consigliera Arnone, io le sto chiedendo una cosa e le sto rispondendo alla domanda. L'accesso agli atti prevede che nella richiesta che Lei fa, fa la richiesta e dà la motivazione per cui questa cosa viene chiesta. Il problema è che se Lei mi chiede di fare una valutazione su un costo di trasporto e non...

CONSIGLIERE ARNONE -Fuori microfono – inc... Basta così, grazie.

DOTTOR RIZZO – No, Lei non ha capito. No, Lei non si deve permettere mai di offendermi, ha capito?

CONSIGLIERE ARNONE – Io? Perché la offendo?

DOTTOR RIZZO – Lei sta offendendo l'intelligenza delle persone ...fuori microfono – inc...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Basta. Dottore?

DOTTOR RIZZO -... Fuori microfono – inc...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dottor Rizzo, grazie. Altre domande?

CONSIGLIERE – Buonasera a tutti, Presidente. Solo per dire che sono collegato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie. Diamo atto della presenza del Consigliere Antonio Di Rocco, che si collega alle 18.24.

CONSIGLIERE VILLA – Buonasera. Premesso che io non sono un'esperta di rifiuti, quindi qualsiasi domanda la faccio da Consigliere Comunale, perché penso che qui nessuno sia esperto. Facciamo delle domande per capire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È giusto che sia così.

CONSIGLIERE VILLA – Eh, punto. Io volevo parlare del documento che è in votazione. Alla pagina 5 e alla pagina 12 di questo documento si ripete... In entrambe le pagine si sottolinea che nel 2024 e nel 2025 non si prevedono modifiche organizzative e di qualità del servizio. Diciamo che questa è la premessa che si fa proprio in visione del fatto che comunque quei canoni che vengono considerati dall'ARERA non vanno poi ad incidere sulla tariffa, okay? Io mi domando, mi sono fatta due domande in merito. Quindi quando si andrà in sperimentazione o in attuazione della TARIP le modifiche organizzative ci sono, perché io ho visto il piano TARIP in che cosa consiste. E anche le modifiche di qualità ci saranno. Siccome si parla di 2024 – 2025, premesso che davo per scontato che nel 2024 non si arriva all'attuazione, non si arrivi all'attuazione della TARIP, però nel 2025 sì. Quindi questo è. Cioè, ci si spera, okay? Ci si spera. E quindi volevo un risposta su quando sarà questo passaggio da TARI a TARIP, almeno come previsione, perché c'è una domanda legata a questa prima. Cioè i pastelli, molti pastelli sono stati distribuiti, perché c'era l'intenzione di fare delle sperimentazioni. Poi la sperimentazione non c'è stata. Ma io...

Fuori microfono

CONSIGLIERE VILLA – Eh, è in corso. E gli utenti stanno usando con i mastelli. Nel momento in cui si andrà a regime TARIP quei mastelli saranno già obsoleti. Quindi la...

Fuori microfono

CONSIGLIERE VILLA – Sarà previsto su un prossimo PEF un acquisto ulteriore di mastelli escluso quelli che si sta usando per la sperimentazione? O questi basteranno affinché tutta la città andrà in regime TARIP? Faccio tutte le domande, così almeno ve le segnate. A me piace il contraddittorio, perché insomma siamo qua per...

DOTTOR RIZZO – È utile appunto per specificare quello che è emerso. Noi abbiamo avviato... Io le parlo dell'azienda, quindi della FRZ e del nostro PEF. Noi abbiamo avviato avendo a disposizione i mastelli, abbiamo avviato la sperimentazione sulle ...inc... di Penitro. Tra le altre cose pubblicheremo a breve anche gli esiti e i risultati, perché sta avendo un ottimo successo. Vi posso dire che a Penitro la raccolta differenziata è aumentata di molto e sta avendo ottimi risultati. È mia intenzione dal primo ottobre partire su tutta la zona di Manurra e quindi dobbiamo accelerare la consegna dei mastelli, poi successivamente si interverrà sulla zona Cicerone. Per quando riguarda l'azienda noi, quindi, siamo partiti già con la sperimentazione TARIP e abbiamo... E come ben sapete siamo in attesa dell'approvazione del piano industriale, anche perché quello sarà l'oggetto su cui noi dovremmo operare. Per quanto concerne... Sì.

Fuori microfono

DOTTOR RIZZO – Ah, mi scusi. Sì.

CONSIGLIERE VILLA – Altre domande. Piano industriale. Piano industriale si attende da tempo, è stato liquidato chi ha lavorato e chi è stato incaricato dalla FRZ per farlo questo piano industriale. E si è chiesto più volte in Commissione, la Commissione Ambiente è stata aggiornata due volte con la richiesta di prendere visione del piano industriale, perché una volta è venuto l'esperto incaricato che aveva lavorato sul piano, quindi ne avevamo parlato. Noi avevamo fatto tutte, sia maggioranza che opposizione delle osservazioni. Sembrava che queste osservazioni potessero essere accolte, quindi poi non c'è stato seguito. Parlo di più di quasi un anno fa. Poi è stata fatta una valutazione dell'esperto incaricato. Cioè, è stata fatta una valutazione del piano industriale, che il Comune ha incaricato un esperto per valutare quel piano industriale. Volevo sapere quale fosse la valutazione, cioè cosa ha desunto l'esperto che valutava il piano industriale redatto? Questa è una domanda. Le faccio tutte. Eh no, le faccio tutte perché sennò...

Fuori microfono

CONSIGLIERE VILLA – Va bene, okay.

DOTTOR RIZZO – Le rispondo per la parte di competenza di FRZ relativamente alla domanda. È mia abitudine e questo ci tengo a dirlo, perché questa cosa l'ho ascoltata anche altre volte, che io avrei pagato il tecnico che ha realizzato il piano industriale. Già l'ho letto più volte. Allora, non è mia abitudine pagare fin quando il lavoro non è arrivato a conclusione. Il tecnico che ha fatto il piano industriale da me incaricato sino ad oggi non ha preso neanche un euro, non è stato pagato, e io lo pagherò nel momento in cui il piano industriale sarà approvato e sarà dimostrato che il suo lavoro è un lavoro effettuato correttamente. Quindi il tecnico da me incaricato per quanto concerne non ha preso neanche un euro sino ad oggi. Questo ci tengo a specificarlo, perché più volte ho sentito dire che io avrei pagato il tecnico. Quindi lui prenderà i soldi solo ad approvazione avvenuta del piano industriale. Questo è per quanto di competenza della FRZ. Poi sull'altra parte non sono io a doverle rispondere.

CONSIGLIERE VILLA – Quindi risponderà la parte del Comune. Va bene, casomai poi..

Fuori microfono

CONSIGLIERE VILLA – Eh, okay. Perché per la parte invece l'incarico del Comune è costato quasi 21.000 euro, quindi volevo capire. Io volevo solo specificare che le cose che le sto dicendo le ho lette sul sito della FRZ, può leggere chiunque il fatto che ci sia stato scritto liquidato probabilmente forse c'era un errore sul sito, ma io l'ho letto sul sito, non è per sentito dire. Io tutto quello che apprendo come notizia...

Fuori microfono

CONSIGLIERE VILLA – Eh. Tutto quello che prendo come notizia l'ho letto sul sito. Tutto quello che leggo.

Fuori microfono

CONSIGLIERE VILLA – E lo so, però le avverto che...

Fuori microfono

CONSIGLIERE VILLA – Sì, infatti. C'era scritto sul sito. Poi sempre... L'ha già detto l'Assessore che è stato rispalmato sulla tariffa i 25.000 euro degli Ispettori ambientali. Volevo chiedere, qua è una domanda prettamente legata all'amministrazione. Siccome ne abbiamo parlato anche in Commissione, siccome ne abbiamo parlato in Commissione e l'Assessore Papa ipotizzò anche un regolamento per questi Ispettori ambientali, no? Insomma ne abbiamo già fatto...

Fuori microfono

CONSIGLIERE VILLA – Allora, faccio un'altra domanda che secondo me può rispondere... In realtà è indirizzata ad entrambi. Molti degli indici indicati dall'ARERA per la tariffa riguardano l'Y1 e l'Y2, no? L'Y1 Formia è virtuosa, nell'Y2 Formia è meno virtuosa. Quindi molto speso andiamo a parlare di queste cose e ovviamente quello è un calcolo puramente matematico. In questi giorni, no? Si è pubblicizzato tantissimo, poi la parte politica risponderà, intanto io vado sulla parte tecnica. Si è pubblicizzato tantissimo sul punto ecologico da creare, chiamato appunto punto ecologica, Isola Ecologica, quella aperta a ridosso della frazione di Maranola per il periodo estivo, che sarà attivo fino al 30 settembre 2024, quindi dove sarà possibile conferire. Io faccio delle domande, perché non sono andata sul posto. L'attivazione...Eh?

Fuori microfono

CONSIGLIERE VILLA – Appunto, appunto, non ho potuto.

Fuori microfono

CONSIGLIERE VILLA – No no, Assessore io sono calma. Lei mi sembra poco calmo. Io non sto dicendo che doveva già essere... Io sono proprio pacifica. Non sto dicendo che doveva già essere allestita, nel senso che probabilmente la domanda che sto facendo una volta allestita, intanto ne parliamo qua. Io non so se questo punto come si accede, cioè l'utente come accede. Mentre nelle altre Isole Ecologiche, quelle a Largo Paone, a Largo Purificato so come si accede, questa ho dei dubbi su come si accede, perché è stata paventata una videosorveglianza, ma lì è possibile anche conferire diverso tipo di rifiuto differenziato. La videosorveglianza non prevede. Può prevedere la persona che abbandona il sacchetto, ma non prevede se Paola Villa va lì con un sacchetto di un determinato rifiuto, lo mette all'interno e quel rifiuto non è proprio conferito a quella frazione. Non è questo la videosorveglianza. Cosa ben diversa era il CIP. Allora, la richiesta perché questa Isola Ecologica si è pensata di metterla proprio a ridosso di un centro abitato. Cioè, è una cosa che deve prevenire l'abbandono del rifiuto in montagna? Non va ad inficiare quel lavoro dell'indifferenziato, quel punto in più che si è avuto sulla raccolta indifferenziata ulteriormente. Non si va a inficiare la raccolta differenziata mettendo una cosa di questo tipo alla mercé di tutti, di chiunque? Ripeto, pure essendo un'area videosorvegliata io continuo a pensare che le Isole Ecologiche siano nient'altro che un modo per far conferire il rifiuto non nei giorni prestabiliti. E non comprendo perché è stata fissata in quell'area, visto che si è pensato alla montagna e quindi si pensava di metterla in montagna, ma non in un'area videosorvegliata sempre in montagna, ma non a ridosso del caseggiato di Maranola. Cioè, le persone che abitano in quella zona hanno come facciamo tutti... Seguno il calendario della differenziata. Quindi io non vedo questa cosa di tornare dalla montagna, fermarsi con la macchina. Cioè, è più logico farlo più su una cosa di questo tipo. Chiedo all'amministratore, ma l'amministratore, la proposta che è stata fatta è d'accordo su questa installazione di Isola Ecologica in utenza, che tutti quegli indici di cui si parla lunga dente, in cui insiste molto sulla qualità del rifiuto, una proposta del genere vada a inficiare ulteriormente questo passetto, ripeto, è stato pensato dell'1 per cento. Si è passato al 68, al 69 circa. Quindi...

Fuori microfono

CONSIGLIERE VILLA – Va bene, io leggo qua. Ci sta scritto 69. E quindi 69, tra il 68 punto 3, quindi è più o meno 1,6, okay? Quindi questo piccolo passettino che è stato fatto non viene ad essere incentivato... Diciamo inficiato da questo tipo di scelte, visto che i parametri parlano chiari.

ASSESSORE TRAVERSI – Tra l'Y1 e tutta la normativa ARERA è molto complessa. Se io le dovessi parlare, e parliamo di sigle Y, Y1 io le dovrei parlare di una sigla che non tiene in considerazione che è l'indice H che va a incidere in altro modo ed è quello che preoccupa di più per me per come sta incidendo sulla normativa Europea e su quella Nazionale. Poiché questi sono discorsi da tecnici del settore evito ora di parlare dell'indice Y, Y1 che Lei non ha comparato all'indice H, perché hanno una stretta attinenza tra loro questi indici. Detto questo, riguardo all'attività che Lei pone in essere, noi purtroppo abbiamo una situazione molto problematica su Formia. Glielo dico tecnicamente. Io ho dovuto incidere molto appena entrato su quella che è l'attività che si svolgeva presso il centro Comunale di raccolta e questo dovrebbe essere concepita questa Isola, sulla quale io ancora non metto né gli occhi e né nulla e quindi sarà mio onere gestirla nel miglior modo. Appena io avrò

pensato, capito e visto dove deve essere realizzata dirò tutto. Io al momento sono solo come Lei uno che sta per essere... L'amministrazione mi ha accennato di questa cosa e questa cosa io sono stato molto d'accordo con l'amministrazione a farla. Le spiegherò anche il perché. E questa se era la domanda se questa poteva incidere secondo me è stata una scelta molto appropriata, e le dico anche perché, perché porterà dei risparmi anche all'azienda, nonostante questo sia solo un piccolo approccio che stiamo facendo, l'amministrazione me lo ha proposto. È chiaro nel dettaglio su come sarà gestito e tutto lo stiamo studiando e stiamo verificando. Riguardo invece all'aspetto le volevo dire di un problema del centro Comune di raccolta. Noi non abbiamo aumentato solo dell'1 e 7 per cento la percentuale di raccolta differenziata. L'abbiamo aumentata molto di più. Il problema è che io non ho più nella raccolta differenziata circa il 3 per cento che mi derivava da un flusso di rifiuti ingombranti e di rifiuti legnosi che avvenivano presso il centro Comunale di raccolta in un modo illegale. Questo faceva crescere negli anni passati di molto la raccolta differenziata. Se io vado a vedere i dati che c'erano a partire dal 2015 sino al 2020 - '23 e inizio '23, Lei va a vedere c'era un flusso di ingombranti di rifiuti legnosi enormi, dove addirittura c'erano le aziende che effettuano traslochi in mobilifici che portavano all'interno del centro Comunale di raccolta mobili e altro che potevano essere anche mobili di dubbia provenienza, ma non provenienti dal territorio formiano. Io quindi ho instaurato un sistema che sto migliorando e dovrò migliorare anche con il sistema del controllo elettronico, che siamo diciamo... Avviando delle procedure di accesso, l'area che è situata all'esterno dell'accesso al centro Comunale di raccolta a breve sarà recintata, ci sarà un'entrata che sarà meglio controllata. È chiaro anche questo anno io su questo sono fiscale. Probabilmente diminuirà da quel punto di vista anche di un altro 2 - 3 per cento la raccolta differenziata. Ma l'aumento che noi stiamo avendo dal 68 e 5 al 70 come le ho detto, anzi al 69 e 99 come Lei ha detto non deve leggerlo così, perché quello è molto più alto perché io non ho più dei rifiuti che venivano inclusi in raccolta differenziata che non erano secondo il mio parere, sto verificando, che probabilmente non erano flussi derivanti da un flusso corretto, e c'era il sospetto anche che entrassero dei rifiuti speciali, perché quando le aziende che operano al di fuori portano dei rifiuti di quel genere non è possibile accedere nel centro Comunale di raccolta. In tal senso le faccio notare che alcuni centri Comunali di raccolta proprio in Provincia di Latina hanno subito chiusure, ci sono stati arresti sulla gestione del centro Comunale di raccolta e su come veniva gestito. Io su questo sto praticando il massimo della legalità, addirittura ora sono venuto a conoscenza e l'ho visto di rilievo che per accedere a via Sparanise presso il nostro centro Comunale di raccolta c'è un muretto aperto e ci sono dei cittadini o delle aziende che non portano i rifiuti... Non vengono accettati al centro Comunale di raccolta perché non hanno i titoli per accedervi e vanno al di fuori, mi è stato detto che vengono abbandonati dei rifiuti in quell'area, che è un'area che non è Comunale. Lì se va a vedere c'è una vera e propria discarica. Ora sto intervenendo, l'amministrazione su questo mi è molto vicino, stiamo cercando di intervenire, di isolare e di cercare di individuare queste persone. C'è un flusso di rifiuti sulla strada Statale che mi ha fatto abbassare la percentuale di raccolta differenziata. Cittadini che vanno in vacanza a Gaeta, che si muovono verso gli altri centri, che lasciano i rifiuti a bordo strada. Gente che si affaccia dai terrazzi, dai balconi nella zona di Gianola che è stata vista e lanciano le buste in mezzo alla strada e io debbo dire grazie ai miei operatori che fino alle 11 di sera girano per raccogliere tutti questi abbandoni. E questi abbandoni non fanno certo crescere la raccolta differenziata. Perché ho fatto questa premessa? Perché un altro dei grossi problemi sono gli abbandoni che avvengono sopra il Redentore, e questo ha allertato l'amministrazione. Se voi andate a vedere c'è stato anche il Presidente della Comunità Montana che purtroppo non ha né le energie né le forze e neanche le economie per supportarci, e il Comune di Formia su questo ha cercato di andare incontro alle esigenze del turista e alle esigenze che sono quelle contro gli abbandoni che avvengono su quel terreno, e abbiamo la realizzazione di questo centro, e quanto meno è utile a noi e agli operatori che devono salire fino sopra al Redentore. Quando ammucchiano cumuli di rifiuti abbandonati, cumuli enormi deve partire un ragazzo da giù, da Formia, e lì non siamo tenuti a raccogliergli, perché quello non è nelle competenze nostre e quella competenza quando fanno l'abbandono in un'area che è collegata e gestita dalla Comunità Montana l'unico modo per intercettare quei rifiuti, garantire che il Redentore quanto meno per dare un minimo di attenzione e di vivibilità al turista e soprattutto ai formiani si è pensato di fare questo centro Comunale. È chiaro che è una cosa che stiamo facendo di supporto alla Comunità Montana che invece dovrebbe intervenire con forza, il Comune sta realizzando un'area, è chiaro che la faremo nel miglior modo. Io non so ancora risponderle. Se Lei giustamente vuole che venga gestita legalmente mettere una telecamera già ci supporta. Non è un Comunale di raccolta a tutti gli effetti, perché se così fosse non potrebbero entrare i rifiuti indifferenziati, perché come sapete nei centri Comunali di raccolta se avete visto i regolamenti di tutti i centri Comunali di raccolta presenti in Italia è vietato portare il rifiuto indifferenziato. È chiaro che in quell'area sicuramente non ci saranno grossi rispetti, però per i miei dipendenti, per l'azienda è molto meglio avere un punto puntuale, individuare quell'area e assieme all'amministrazione valuteremo se questo posto deve essere controllato giornalmente con la presenza di una persona che riceve lì la gente, se può essere fatto questo è chiaro che con il Sindaco si dovranno fare delle valutazioni e vedere anche quelle che sono le economie disponibili. Io ho presentato un PEF che ora voi state votando. È chiaro che quando io vado a mettere una persona per due mesi a lavorare lì gli devi dare uno stipendio e lo devi quantificare due mesi. Io ce la metto tutta e sto facendo in modo, ci sono anche altri risparmi che stiamo facendo. Nel mese di giugno, a confronto di giugno dell'anno scorso ho valutato di aver risparmiato altri 40.000 euro. Se è vero il riscontro questo per la verifica di bilancio metteremo una persona fissa. Se la disponibilità economica non c'è non posso farlo, lo faremo nel miglior modo. Però molto meglio avere un'area controllata dalle telecamere che vedere tutti quegli abbandoni che avvengono in un'area che non è competenza Comunale gestire. È un'area che è competenza del Parco della Comunità... Parco <Leunci?> e della Comunità. Adesso noi stiamo cercando di dare più supporti possibili e immaginabili. Una cosa che ci tenevo a dirvi su questo PEF, visto che è l'oggetto della votazione, io ritengo che questo PEF sia fatto come tutti i PEF secondo quello che è un regolamento delle regole e dei numeri che sono quelli e non possono essere modificati e variati. Il PEF è quello. Noi abbiamo cercato, io l'avevo promesso. Le dirò di più. L'aumentato inflattivo è del 13,7 per cento. Noi avremmo dovuto per Legge applicare un PEF che prevedeva il 2022 assommato del 13,7 per cento che è l'inflazione calcolata sulla base del 2022 e 2023. In Italia stanno aumentando tutti del 10 per cento, perché è il limite massimo di aumento. Noi non aumentiamo. E quelli che aumentano del 10 per cento, penso anche a Comuni limitrofi che dovrebbero aumentare del 20 e del 30, poiché questo è il regolamento ARERA che prevede che non ci possa un aumento superiore al 10, l'altro 10 o 20 per cento fa parte del debito, viene accumulato in un debito. Noi siamo una delle poche Società del TUOSE, noi stiamo facendo un PEF che grazie ai risparmi, ai guadagni maggiori che sono stati effettuati e a tutte le incidenze e i lavori che io vi ho descritto nelle relazioni che vi sono state fornite quelle a inizio mandato e quelle a metà mandato, tutti quei risparmi e tutte quelle azioni sono servite e saranno utili affinché non si aumenti. L'aumento del 2025 nonostante l'aspetto inflattivo se vedete è previsto al 2 per cento, e su quell'aumento del 2 per cento io sto riuscendo anche a

sostituire parte del parco automezzi. Io quindi vi invito per quello che mi riguarda a valutare il PEF come una questione tecnica e non politica. Questo PEF è un PEF che serve a non fare aumentare grazie all'impegno di tutti gli operatori della FRZ non fa aumentare la TARI. Non aumenta la TARI contrariamente a quello che avviene negli altri Comuni. La media di tutti i Comuni italiani io avrei dovuto aumentare il PEF prendendo il 2022 più il 13,7 per cento aumentava di circa 800.000 euro il PEF. Andate a vedere quanto spendono all'anno. Noi siamo a 8 milioni e dispari e lo lasciamo invariato, andate a vedere i Comuni limitrofi che hanno la metà degli abitanti nostri quanto spendono di PEF. E noi siamo gestendo anche in quel PEF i rifiuti delle navi, traghetti che vanno a Ponza e Ventotene, che i turisti lasciano. Noi abbiamo un'astrazione importante dove tutto il traffico di turisti lascia i rifiuti su Formia. Noi siamo andando a gestire tutti i rifiuti che vengono dall'area portuale, perché la Legge ce lo impone. Mentre ci sono i Comuni affianco che l'area portuale, le aziende a prezzi ben più alti non gestiscono perché l'Autorità portuale se lo gestisce per conto proprio. Anzi, io credo che questo PEF serva a far capire ai Comuni limitrofi come un'azienda pubblica come la FRZ grazie all'impegno di tutti noi serva a far crescere le azioni del pubblico nel settore dei rifiuti urbani. Io spero che anche i Comuni vicini entrino a far parte della FRZ, in modo che i loro cittadini potranno un domani pagare la TARI come da noi, cioè senza aumenti. Questo è il mio pensiero per tutto il lavoro che sto facendo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Dottore. La Dottoressa Arnone mi ha chiesto... Prego, Dottoressa.

CONSIGLIERE ARNONE – Volevo fare una domanda rispetto ad alcune somme che non ho capito bene come sono state poi direzionate. Nel luglio del 2023 è finito il mutuo, è iniziato nel 2018 per i mezzi che sono stati cambiati. E quindi volevo capire i soldi liberati come sono stati distribuiti, spalmati da luglio a dicembre 2023 e come verranno utilizzati nel 2024. E i mezzi cambiati ad oggi, Lei ha detto che ha cambiato qualche mezzo, quanti sono stati, a me sembra uno? Una compattatrice, qualcosa del genere. E quindi volevo capire queste somme dove sono finite. Sicuramente su questo sono d'accordo con Lei che una Società al 100 per 100 pubblica è una Società importante e sappiamo sempre, diciamo sempre che è una risorsa fondamentale, comunque un baluardo di legalità. Lei diceva di volere fare entrare i paesi limitrofi, ma come mai Ventotene sta uscendo? Nell'ultima Assemblea dei soci del maggio mi pare che sia stata, cosa che è stata già anticipata a dicembre il socio Ventotene ha deciso di uscire dalla Società. E che cosa è successo? Come mai, non lo so, non è stata attrattiva? Che cosa è successo? Come mai, non lo so, non è stata attrattiva, ci sono stati problemi? Cioè, come partiamo per poi andare ad allargare il numero dei soci della nostra Formia Rifiuti Zero. E poi, mi raccomando, volevo capire quei soldi risparmiati dal mutuo come sono stati investiti.

ASSESSORE TRAVERSI – Allora, riguardo alla prima domanda sinceramente non l'ho capita tecnicamente, non so quali sono i soldi risparmiati dal mutuo, non credo che Lei abbia cognizione di cos'è un ammortamento. Noi abbiamo terminato di pagarli nel 2023 come Lei dice. L'ammortamento di ARERA è stato fatto in un altro modo. Lei confonde l'ammortamento con il pagamento della rata. La liquidità è una cosa, l'ammortamento è quello che entra in bilancio. Cioè, ora non mi va di mettermi a spiegare come funziona un bilancio, quindi non c'è nessun un risparmio. Si è seguita una cosa, l'ammortamento è terminato quattro anni fa, i pagamenti sono terminati l'anno scorso. Il pagamento è una cosa, l'ammortamento è quello che incide sul bilancio. Il pagamento non ha nulla a che fare con il bilancio. Allora, sul bilancio...

Fuori microfono

ASSESSORE TRAVERSI – Per pagare l'ammortamento.

Fuori microfono

ASSESSORE TRAVERSI – Ma perché entrano in più? Allora, io continuo a dirle sta facendo un discorso che non seguo perché è tecnico e quello che Lei sta dicendo non ha nessuna attinenza con il bilancio. Non ci sono soldi risparmiati. Di quali soldi risparmiati? Quali soldi sono stati liberati, mi dica la voce?

Fuori microfono

ASSESSORE TRAVERSI – Ma sta sbagliando. Le chiedo di non dire questa cosa, perché è sbagliata tecnicamente. Non c'è nessun soldo risparmiato. Poi se vuole riguardo ai mezzi che sono stati comprati, su quello faremo un incontro. Io ora non sono stato invitato qua né parlare dei mezzi che sono stati comprati e né per parlare di Ventotene. Allora, riguardo a Ventotene però per gentilezza, per correttezza, per farle capire che non è che non ne parlo perché non voglio parlarne, chi sta chiedendo di uscire c'è una delibera di Consiglio Comunale che ha fatto il Comune di Ventotene a dicembre, quindi deve chiedere a loro perché vogliono uscire. Io sono semplicemente l'azienda... Io sono semplicemente l'azienda che gestisce il servizio. E se Ventotene esce, esce. Se rientra io ritratto nel miglior modo possibile, non ho capito perché chiede a me. Chieda a Ventotene perché vuole uscire. Probabilmente gli piace spendere di più da un privato. Poi se c'ha qualche privato che ci vuole sostituire, gli piace spendere più soldi lo faccia. Se ce li ha di meno ne spenda di meno, ma il problema non riguarda me, riguarda Ventotene. Se Ventotene ...inc... io lo svolto nel miglior modo possibile. Non faccia a me le domande, le deve fare al Sindaco di Ventotene. Se non avete altre domande sul PEF io vi libero.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ci sono domande sul PEF?

ASSESSORE TRAVERSI – Vi ringrazio tanto. Scusatemi pure se parlo con voce alta. Dottoressa aveva altre domande? Poi quelle modifiche non le fate a me per favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie.

ASSESSORE TRAVERSI – Scusate se alzo la voce, perché sono stanchissimo, mi si stanno chiudendo gli occhi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Benissimo. Grazie per l'intervento e per i chiarimenti. A rivederci e buon lavoro. Ci sono altre richieste di interventi? Ci sono richieste di interventi prima di passare poi alla votazione? Altrimenti passiamo...

CONSIGLIERE ARNONE – No, visto che adesso bisogna parlare del ruolo dell'amministrazione, voglio dire che c'è stato consegnato il verbale del 29 aprile del 2022, è l'unico contro l'analogo effettuato. Cioè, diciamo l'Ente proprietario della Società dovrebbe attuare come da Statuto e chiedo e dico all'Assessore Papa che diceva che non era vero, che c'è tutta una documentazione che parla. Ci sta pure un parere dell'ANAC che dice che l'Ente deve esercitare un controllo analogo con cadenza al....

Fuori microfono

CONSIGLIERE ARNONE – L'Assessore ha detto che non è vero che bisogna fare... Ne abbiamo parlato in Commissione bilancio, perché Lei ha detto esattamente questa è una cosa che spetta al DEC. Non è così, non spetta al DEC.

Fuori microfono

CONSIGLIERE ARNONE – Ma non ha detto che è una cosa che spetta al DEC. Cioè, ma sinceramente bisogna registrarvi anche durante le Commissioni.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Lasciamo completare, dopo risponde. Prego, Consiglieri.

CONSIGLIERE ARNONE – La domanda è siccome praticamente è da un anno e mezzo che non si riunisce il controllo analogo nonostante più volte l'abbiamo sollecitato e si lascia, come dire, in mano ad altri tutta quella che è la gestione. Volevo soltanto sottolineare che nel passato il controllo analogo era molto attivo e durante... Sì, le valutazioni. Si approfondivano quelle che erano le questioni di natura economica. Si facevano attività di... Come dire, ispettive sul luogo di lavoro. Controllo analogo in questo anno e mezzo è completamente scomparso. Cioè, è come se l'Ente non avesse nessuna contezza di quello che sta succedendo. E io ritengo che invece questa è una cosa gravissima. Tra l'altro la mancanza di questo controllo analogo secondo l'ANAC potrebbe portare problemi anche di natura erariale non da poco. Nel frattempo abbiamo chiesto più volte, ma non c'è data risposta. È stato fatto un affidamento diretto di circa 22.000 euro a un Ingegnere di Benevento, non mi ricordo come si chiami, mi pare Nivi, Divi, qualcosa del genere, per quello che riguarda la valutazione del piano industriale. Mi pare che... Perché di supporto al RUP, perché il Dirigente all'ambiente non ha inteso fare questa cosa per avere, come dire, un supporto nella valutazione di questo piano industriale. Questo incarico è stato dato ad aprile, ad oggi non ci sta ancora nulla, cioè non è stata fatta una relazione perché diciamo attraverso questa relazione si doveva anche comprendere se... Almeno stante a quello che è scritto in determina se era opportuno continuare l'affidamento alla FRZ, però ancora non c'è niente. Io non so se ci sta in collegamento il Dirigente Viscogliosi e ci spiega un po', a parte Lei, Assessore, come mai questa situazione ancora tarda a venire. E come mai tarda a venire, questo va bene, lo chiedo all'amministrazione tutta, questo nuovo affidamento che per l'applicazione del piano industriale necessita di un affidamento nuovo con un tempo più lungo. Quindi che cosa si sta valutando? Si sta facendo una valutazione per capire se continuare l'affidamento in House o no?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie. Allora Assessore, le do la parola così che può rispondere ai quesiti che le ha formulato la...

ASSESSORE – Grazie, Presidente. Allora, ho preso un po' di appunti. Gli argomenti sollevati sono diversi. Cominciamo dall'affidamento che diciamo forse è quello più importante e lo trattiamo insieme all'incarico che il Dirigente Viscogliosi ha conferito all'Ingegnere Novi? Novi, sì. Allora, il Dirigente ha inteso avere un supporto professionale su questa materia da un esperto, appunto da un professionista della materia. Questo non per verificare il piano industriale o che, ma è un supporto al RUP generico, generale, tanto è vero che l'Ingegnere Novi negli ultimi giorni mi risulta abbia prodotto già la relazione motivazionale da mandare all'ANAC, che è uno degli atti propedeutici al rinnovo dell'affidamento in House. Quando si effettua un affidamento di un servizio a una Società in House e quindi evitando la procedura di appalto a privati è necessario fornire tutta una serie di atti e documentazioni tra cui questa relazione motivazionale. La relazione motivazionale deve spiegare appunto e deve dar conto della convenienza dell'affidamento alla Società in House invece che il ricorso al mercato privatistico diciamo così. Quindi poi l'Ingegnere Novi dovrà verificare anche il piano industriale che necessariamente dovrà essere correlato alla durata che l'amministrazione intende applicare al nuovo affidamento alla Società in House. Questo per quanto riguarda... Io conto, non so se riusciamo entro il prossimo Consiglio Comunale, ma comunque se non è il prossimo è quello dopo, nel giro di qualche settimana questa cosa dell'affidamento approderà in Consiglio Comunale. Per quanto riguarda il controllo analogo non mi sono mai sognato di dire che non è previsto o che debba effettuarlo il DEC, perché c'è un regolamento Comunale che dice che il controllo analogo è effettuato da tre Dirigenti Comunali. È il controllo che l'amministrazione deve effettuare sull'operato e sulla gestione delle Società in House al pari del controllo che il Dirigente svolge su uno dei servizi a lui affidato. Per questo motivo è chiamato analogo. Ora dire che in passato il controllo analogo era molto attivo dopo quello che ho sentito leggere dal collega Traversi nella sentenza francamente mi stupisce un pochettino, perché essere andati avanti 10 anni senza contratto quando il controllo analogo era molto attivo, e allora ci dobbiamo fare veramente delle domande, perché chi è che ha fatto questo controllo analogo in passato. Cioè, questa è una cosa che mi lascia un pochettino così.

Fuori microfono

ASSESSORE – Sì.

Fuori microfono

ASSESSORE – Con contratto, non senza contratto. E soprattutto facendo il trattamento della parte biologica del rifiuto indifferenziato. Rifiuto indifferenziato. Veniamo all'invettiva della Consigliera Villa con il punto ecologico o l'Isola Ecologica.

Fuori microfono

ASSESSORE – Ha detto che aumenteranno i rifiuti indifferenziati, scusate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Si è posta un dubbio, si è posta un dubbio, anche condivisibile.

ASSESSORE – Va bene, va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ha utilizzato un termine poco consoni.

ASSESSORE – Allora, l'amministrazione si è posta il problema dei rifiuti nella zona montana e, in particolar modo diciamo nel periodo estivo che è quello in cui si producono maggiormente. Immagino che tutti voi abbiate bene a mente le fotografie che circolano dal mese di luglio al mese di settembre – ottobre, circa l'accumulo dei rifiuti totalmente indifferenziati e di rifiuti ingombranti nella zona del quadrivio del Campone. Credo che tutti quanti sappiate di cosa stiamo parlando, no? Ora gli uffici mi dicono che di questo problema se ne parla da una ventina di anni all'interno del Comune. Questa amministrazione ha cercato, sta cercando coraggiosamente di porre rimedio, di migliorare la situazione, poi può darsi pure che non ci riusciamo o ci riusciamo solo parzialmente. Però noi vogliamo provarci diciamo così. E come vogliamo provarci? Noi non metteremo, come dire, i cassonetti per la raccolta indifferenziata. Saremo, come dire, degli stolti. Metteremo i cassonetti per la raccolta differenziata e quindi le frazioni di plastica, carta, vetro e organico. Cercheremo di predisporre una videosorveglianza e per quanto è possibile soprattutto nella fase iniziale in certi orari e in certi giorni se ci viene data anche collaborazione da parte del Parco etc., dei Forestali etc., anche un certo presidio, una certa opera di sensibilizzazione, perché poi senza di questo non si va avanti. Una cosa è sicura. Evitare agli operatori della FRZ di fare su e giù per le strade di montagna una - due volte al giorno, per noi sarebbe già una vittoria di per sé. Poi se riusciamo a eliminare il problema o a ridurlo saremo ancora più contenti. Il punto qual è? È che non ci sono solo le case della zona montana che vengono vissute nel periodo estivo. C'è tutta una serie di persone che vanno anche per mezza giornata, per una giornata, salgono, scendono fanno picnic etc. E quindi l'utilizzo dell'Isola Ecologica informatizzata come ho sentito non sarebbe possibile per questa parte di utilizzatori. E da qui la scelta di fare appunto un punto ecologico con i quattro cassoni e la videosorveglianza. Ripeto, può darsi pure che faremo un buco nell'acqua, un flop, chi può dirlo, però intanto ci proviamo. Poi i mastelli della TARIP sulla data di entrata in vigore della TARIP sinceramente non so dirvi perché non dipende solo da noi, ma c'è da fare tutta una serie di valutazioni, c'è da approvare il regolamento etc. Però come già ha detto il Dottor Rizzo i mastelli parzialmente sono stati consegnati ed è iniziata sulla zona di Penitro una prima sperimentazione. Questo anche per consentire agli operatori di prendere confidenza con lo strumento tecnologico etc. Per quanto riguarda gli Ispettori ambientali e quindi la questione con la quale è allegata al PEF dei 25.000 euro non spesi nel 2023 non è che si parla di un regolamento. Noi abbiamo portato in Commissione una bozza di regolamento all'esame della Commissione. Poi voglio dire ogni Consigliere può fare le sue valutazioni, può consigliare delle modifiche etc. Dopo di che non è stata più convocata la Commissione Ambiente, che dovrebbe in teoria affrontare l'argomento. Devo dire che ho provato più volte a sollecitare il Consigliere Presidente della Commissione, ma non ho avuto risposte tangibili. Ho scritto una PEC al Consigliere in questione, l'ho inviata anche al Sindaco, al Presidente del Consiglio, al Segretario Generale chiedendogli di riconvocarla. Se questo non avverrà nei prossimi giorni troveremo in modo di portarla o in un'altra Commissione, ad esempio la Commissione Affari Generali che in teoria per i regolamenti potrebbe andar bene, o addirittura nella capigruppo. Un attimo solo, vediamo se...

Fuori microfono

ASSESSORE – Spengo, così...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Tanto mi sembra che sia stato esaustivo, se non ho capito male.

CONSIGLIERE VILLA – La domanda sugli Ispettori era proprio questa. Era proprio, siccome noi abbiamo insistito io volevo capire se era un'idea dell'amministrazione abbandonare quella strada su cui invece avevamo trovato una quadra, visto che abbiamo fatto anche delle proposte a quel regolamento, o se invece si era completamente... Io capisco che mettere gli Ispettori non è tanto simpatico, ma è anche un modo per agevolare l'educazione, agevolare... Sulla questione dell'Isola invece io non comprendevo il luogo, no l'Isola di per sé, era il luogo che non comprendevo che era molto a ridosso delle case. Solo questo. Però oggi è stata appurata una cosa. Che quello che abbiamo letto sui giornali 5 - 6 giorni fa è ancora in essere. Quindi l'ha confermato anche Rizzo, quindi la mia domanda è stata prematura, però visto che scade il 30 di settembre pensavo di venire stasera e che qualcuno mi diceva: cavolo, l'abbiamo montata, non la sei andata ancora a vedere? Pensavo anche di fare brutta figura, invece no. È stato pubblicizzato e io non sono inadempiente al...

Fuori microfono

CONSIGLIERE VILLA – E ho capito, però pubblicizziamo le cose che si fanno, non le delibere. Pubblicizziamo le cose che si fanno, pubblicizziamo le cose che si fanno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Abbiamo mantenuto un profilo alto del dibattito. Non scendiamo su polemiche, lo dico a tutti. Mi sembrano argomenti interessanti da approfondire, quindi prego Luca. Dopo il Consigliere Riccardelli.

CONSIGLIERE MAGLIOZZI – Grazie, Presidente. Io ho il piacere su questa espressione di fare un'analisi un po' più vasta, anche perché questo è il terzo PEF e non può essere semplicemente rispetto a un momento tecnico, nel senso che è un documento che diventa al terzo anno un

documento politico. Per quanto riguarda le scelte tecniche ci sono le strutture che sono deputate a farlo e che vengono assunte e pagate per questo. Non è compito della politica andarle a discuterle di chi tiene conto, ma poi le organizzano i tecnici. La politica dà gli indirizzi. E poi magari al termine dell'intervento vorrei anche chiarire questo punto con l'Assessore Papa, perché non so se ho capito male, non lo so, la Commissione sia stata sequestrata dal Presidente Capraro, quindi questo mi sembra un punto da approfondire. Però ci tengo un attimo a fare anche... Perché il tema oggi, parliamo alla fine del servizio più complesso sia in termini di risorse e anche di gestione di un'amministrazione pubblica. Da alcuni dati presentati dal Dottor Rizzo abbiamo avuto ulteriore conferma di un qualcosa che noi dall'inizio abbiamo sostenuto, ovvero della bontà della scelta della gestione pubblica in House dei rifiuti sia per quanto riguarda un tema dell'economicità e ancora più importante per quello che riguarda quello che è anche la visione di un servizio non solo pubblico ma essenziale. E spero che su questo non ci siano più né dubbi e né discussioni, anche perché il tema non è solo quello dell'economicità, i fatti che stanno avvenendo anche in questi giorni lo hanno dimostrato. Questo è il servizio in genere è più permeabile il tema delle infiltrazioni e di altro e quindi l'unico modo per in qualche modo salvaguardare è quello che ci sia una gestione del pubblico. E al di là del tema che nel nostro territorio è ancora più sentito che di altri c'è appunto anche il tema dei Comuni vicini che hanno fatto altre scelte e che oggi presentano tariffe più alte, e non solo tariffe più alte ma che presentano continui contenziosi, un passaggio da una ditta all'altra quando questo degli anni scorsi addirittura non ci trova la finanza in Comune. E quindi su questo se oggi abbiamo gli strumenti di discussione è perché appunto è stata fatta una scelta molto forte, che è quella della gestione pubblica di questo servizio. Detto questo però questa Società è stata fatta 10 anni fa ed è rimasta a 10 anni fa. Quello che manca in questo PEF sono le scelte politiche o quanto meno si vedono poco. Il tema infatti è rilanciare quella scelta e adeguarla anche appunto al fatto che siano passati 10 anni. Il tema che sollevava il Dottor Rizzo è un tema più politico che tecnico, nel senso che questa Società ha senso se appunto diventa un modello da allargare ai Comuni limitrofi. E questo è un tema della politica, non della gestione tecnica. Come... Probabilmente questo è il punto più debole di questo PEF, come quello precedente, è appunto il piano industriale, il tema anche del capitolato. Tema e problematica che lo stesso Direttore Generale... Delegato a sollevare nella Commissione, nel senso che quel capitolato è un capitolato vecchio. Ci sono servizi che la Formia Rifiuti Zero fa, come ad esempio lo sfascio che non vengono né fatturati e né previsti dal capitolato. Comunque c'è... Posso finire di...? Questo tema l'ha sollevato una Commissione, penso che sia anche a verbale, nel senso che c'era poca chiarezza su alcuni servizi, tra i quali quello dello sfalcio che andava anche rivisto e riaggiornato, perché c'era una serie di servizi che venivano svolti, ma non erano presenti nel capitolato e non venivano neanche fatturati. È un dubbio sollevato dall'amministratore delegato, quindi poi Assessore chiedi a lui chiarimenti. Quello che noi come Parte politica chiediamo è che in qualche modo si rimetta e si riprenda quel discorso del piano industriale, anche perché anche nel PEF si parla di investimenti, ma non c'è un orizzonte temporale chiaro, e penso che dopo anche la relazione di oggi e quello che è successo anche in questa Provincia penso non ci sia più da perdere tempo, fare un affidamento nuovo, va fatto per un tempo anche più lungo rispetto a quello che si pensava, anche perché non è possibile più anche solo mettere in discussione un modello diverso di gestione dei rifiuti. Però ripeto, queste cose potevano andare bene se dette nel primo PEF che abbiamo votato, oggi siamo al terzo, ci si aspettava che su questi temi di avere già un qualcosa e che apprendere che il piano industriale non è stato fatto perché un Consigliere di maggioranza, un Presidente sequestra una Commissione, non lo so, penso sia sicuramente un tema da approfondire e anche da spiegare, anche perché appunto poi vediamo investimenti del PEF, ma non si sa su che basi vengono fatti quegli investimenti, poiché non c'è né un piano industriale, non c'è un orizzonte temporale chiaro. E termino chiedendo dato che un paio di punti in intervento il Dottor Rizzo è stato fatto riferimento a situazioni illegali che si è trovato, e dato che questa è stata una discussione che anche negli scorsi Consigli Comunali, nelle varie Commissioni qualche Consigliere ha anche sollevato, ovviamente io mi auguro che appunto trovando queste situazioni illegali si sia messo in atto tutte quelle che sono le azioni formali per denunciare e per chiedere una verifica appunto di tali situazioni e che non venga semplicemente poi ogni volta relazionato queste cose dentro una discussione, però se...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Forse non è stato chiaro. È stato lo stesso TAR che ha trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica di Cassino.

CONSIGLIERE MAGLIOZZI – No, però io non mi riferivo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Indaghi su quello che è accaduto prima.

CONSIGLIERE MAGLIOZZI – Non mi riferivo al...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Quindi non è che abbiamo fatto...

CONSIGLIERE MAGLIOZZI – Però posso terminare? Io non mi riferivo...

Sovrapposizione di voci – inc.

CONSIGLIERE MAGLIOZZI – C'è di cambio il conferimento di indifferenziato, perché ripeto, quella è una scelta tecnica e dopo di che siamo i primi soddisfatti che il TAR abbia dato ragione alla Formia Rifiuti Zero, anche perché se dava torto probabilmente parlavamo più di questa Società. Quindi non capisco questa animosità su questo argomento. Mi riferivo in generale a quando si fa riferimenti a situazioni che uno trova di legalità. Se uno è un amministratore delegato di un'azienda è tenuto... Non è neanche un qualcosa di facoltativo, ha l'obbligo di attivare ovviamente tutte le procedure del caso. Solo questo. Mi sembra anche una banalità, quindi non ci starei manco troppo. Quindi concludendo il tema che secondo me, secondo noi va un attimo approfondito è che manca in questo PEF è il tema non dell'amministratore unico e delle scelte tecniche, ma è il tema politico di quello che è il pensiero dell'amministrazione a lungo termine, perché l'abbiamo detto tutti e sottolineato l'importanza di avere una gestione pubblica della raccolta di rifiuti. Non è, visto quello che è successo anche in Provincia di Latina una cosa scontata, quindi è stata una scelta che va rivendicata, ma va detto anche che sono passati 10 anni e in 10 anni di fatto parliamo ancora di un'azienda che ha quel piano industriale, quel capitolato. E questo non è più in qualche modo accettabile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie. Altre richieste di interventi? Nicola mi aveva chiesto la parola, vero Nicola? Prego Consigliere Riccardelli.

CONSIGLIERE RICCARDELLI – Grazie, Presidente. Io credo che non è il caso di fare delle considerazioni di natura tecnicistica, anche perché siamo ben lontani da poter affrontare questa tematica con degli esperti, non siamo degli esperti, ma ritengo che chi sta gestendo questa tematica e quindi la Formia Rifiuti Zero ha comunque, come dire, la necessità e anche il dovere e l'onere di mettere in campo quelle che sono le indicazioni da parte dell'amministrazione sotto l'aspetto strettamente politico. Ed è quello che in qualche maniera ci preoccupa di più. Al di là del fatto che come hanno detto i colleghi capire qual è la volontà di questa amministrazione in una prospettiva futura a lungo termine, quindi garantire, salvaguardare sempre la scelta che fu fatta anni fa rispetto alla gestione dei rifiuti nel Comune di Formia, ma io penso che poi tutto ciò che l'amministratore delegato e la sua Società riescono a mettere in campo è comunque frutto di quell'indirizzo che la politica, che questo Consiglio e questa maggioranza gli dà e mette in campo anche le risorse per poter realizzare. È ovvio, in alcuni passaggi dove l'amministratore delegato stasera ha detto io potevo fare... Avrei voluto e potuto fare anche di più, ma queste sono le risorse che ho a disposizione e quindi mi devo attenere a questo budget che l'amministrazione dal proprio bilancio mette a disposizione per questa Società, per cui in questa Società io devo cercare di dare il massimo per il Comune di Formia e per i cittadini. Per arrivare a dire che cosa? È vero, ci sono molte cose che bisogna essere contenti di come viene fatta la gestione, di come anche il tasso che è riuscito a mantenere nel conferimento dei rifiuti che è uscito di qualche punto percentuale, però dobbiamo anche dire che poi il cittadino tutto questo tecnicismo non lo riesce a comprenderlo. Io penso che se qualche cittadino ci sta ascoltando in questo momento non è tanto entusiasta di sentire questi discorsi, perché il cittadino è molto più problematico di noi. Vuole arrivare alla conclusione. E quindi se io ho fatto dei sacrifici durante l'arco dell'anno e ho prodotto un risparmio, io di quel risparmio voglio vedere contezza e voglio vedere che cosa realizzare. Questo come vale per il Comune cittadino dovrebbe valere anche per l'amministrazione. Quindi se siamo riusciti in qualche maniera a contenere quelle che erano le spese e a far rimanere la tariffa uguale ci si aspetta un servizio migliore. E allora, è questo il problema più grande. Non riusciamo a dare il servizio che vogliamo a questa città nelle considerazioni e nelle sfaccettature dello sviluppo organico di tutto il Comune di Formia. Arrivare al 15 di luglio quasi a fare un atto deliberativo che mira a pensare, non a realizzare, a pensare di poter fare un centro di raccolta dei rifiuti a ridosso di Maranola per l'area montana mi sembra un pochino tardivo. Questo significa che noi non la realizziamo neanche questo anno questa cosa. Posso parlare? Allora, ti posso fare la cronistoria dei vent'anni, perché in quel ...inc... anche le vecchie amministrazioni hanno provato a realizzare. L'amministrazione Bartolomeo addirittura più di vent'anni fa costruì una casa di legno, lo voglio ricordare questo. Costruì una casa di legno per poter fare un controllo sui rifiuti e su altre cose. Purtroppo ha avuto un esito negativo con delle sfaccettature anche preoccupanti, perché vi ricordo che fu bruciata. Dopo di questo si è tentati di fare la raccolta su Acqua Trivio. In qualche maniera sappiamo anche lì. Io comprendo la complessità del problema e non sto qui a criticare la vostra scelta. Però sia da una parte che dall'altra non possiamo ridurla come dice anche l'amministratore delegato che dobbiamo risparmiare per far quadrare i conti, perché non possiamo mandare un mezzo durante il periodo luglio – agosto in montagna a raccogliere i rifiuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Voglio salutare gli amici della LA7 che vanno via e quindi interrompo un attimo la tua... A rivederci e buon lavoro. Prego, Nicola.

CONSIGLIERE RICCARDELLI – E quindi mi sembra davvero riduttivo se la risposta poi è questa, e noi ci allontaniamo da quello che è il problema. Ma io immagino che è vero che ci sta la possibilità di poter realizzare in quel sito un centro di raccolta. Però mi metto anche nei panni di chi viene da Roma e ha saputo che c'è un Erome su a Redentore, vuole andare a visitarlo e va a fare una passeggiata su, al Redentore e deve prendersi una carta, qualche cosa, se la deve riportare indietro, sarebbe giusto che si faccia così. Ma mi metto anche nei panni del ragazzino che con lo scooter va su in montagna, va a passare una mezza giornata, si porta la bottiglia di birra, il giusto necessario per passare una giornata tranquilla e poi con lo scooter deve scendere giù. Io per quanto mi riguarda credo che non è la soluzione migliore quella di realizzare quel centro di raccolta a ridosso di Marano, anche perché vi dico io credo che incentiviamo quello che è l'intento di alcuni cittadini che sono poco accorti a questa tematica, a liberarsi, e parlo di quelli a ridosso di Maranola che vivono giù o addirittura che vivono a Formia, che prendono la busta e la vanno a portare lì. Mi preoccupa ancora di più il fatto, scusami Papa, perché Assessore ti sei fatto scappare. Noi pensiamo forse di mettere la videosorveglianza. Se non mettiamo...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RICCARDELLI – No no, guarda ce l'ho scritto qua, lo possiamo... Dopo lo andiamo a vedere, c'è la trascrizione.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RICCARDELLI – L'hai detto. Allora, se questa cosa non viene fatta prima... La videosorveglianza se non viene fatta prima creeremo soltanto dei seri problemi. Allora, per due mesi è possibile che noi non ci possiamo accollare l'onere di mettere dei contenitori su al Redentore, a Quadrivio, non solo a Redentore, e garantire in un'area attrezzata non tanto così come abbiamo fatto negli anni passati nella discesa, perché c'è il rischio anche che partono i cassonetti così come è successo e c'è un problema. Allora, io credo che se va attrezzata un'area di questo tipo va attrezzata sopra. E per quanto riguarda i residenti, le case e quant'altro. Non so se è stata fatta da questa amministrazione, mi sembra di sì, ma anche credo dall'amministrazione Villa negli anni precedenti, a ridosso dell'estate una raccolta come si fa... Se mi lasciate parlare. Una raccolta come si fa qui, a Formia nel centro e nelle frazioni per poter liberare le case di qualcosa di più ingombrante, brande, materassi e quant'altro, io penso che il cittadino in questa maniera è più disposto a collaborare. Detto questo, ognuno poi può fare tutte le scelte che vuole, può fare... Senza polemizzare. Io spero che questa vostra scelta possa dare il risultato e il contributo che voi sperate di poter dare. È ovvio che in tutto questo però c'è bisogno anche di... In qualche maniera di far capire ai cittadini che quello sforzo che viene fatto di portare, non abbandonare i rifiuti lungo la strada del Redentore o da qualche altra parte è un vantaggio per tutti quanti. Per cui non possiamo però... Io di

questo richiamo l'attenzione da parte soprattutto del Sindaco a cercare di collaborare con la Comunità Montana e con il Parco. Caro Sindaco, non è possibile che nei punti, nei giorni più caldi dell'estate su al Redentore non si vede una Guardia Parco neanche a chiamarla. Il giorno di ferragosto che non c'è un Guardia Parco, che non c'è una vigilanza, che non c'è un'attenzione la dice lunga questa. Non è possibile che possiamo essere latitanti proprio noi amministratori in questo frangente, perché lasciamo il terreno libero a chi invece vuole creare problemi e vuole realizzare altre cose. Rispetto al PEF voglio dire un'altra cosa. Ci aspettavamo magari che qualche servizio in più si potesse realizzare. Tipo ai centri storici io non vedo l'attenzione di pulizia, di lavaggio delle piazze così come avviene non per voglio dire creare delle distinzioni con il centro di Formia, ma le piazze dei centri storici sono dei momenti di aggregazione, dei luoghi di aggregazione dove ci stanno gli anziani, dove ci stanno i turisti, dove ci stanno i bambini che giocano e sarebbe molto ma molto redditizio sotto l'aspetto sanitario e anche di immagine vedere di tanto in tanto una lavata dei centri storici della città che hanno molto ma molto da dare soprattutto a livello turistico. Quindi cerco di interpretare quello che può essere il pensiero del cittadino comune. È vero che è rimasta... Non è aumentata la tariffa, però se sono stati fatti dei risparmi, i risparmi dovrebbero ricadere poi sulla qualità del servizio e sulla qualità della vita. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie a Lei. Ci sono altre richieste di intervento? Sì, certo. Sto cercando di darti la parola, ma...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non va? Puoi provare a usare quello di Nicola.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma io l'ho sempre acceso, è irrilevante.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prova a vedere quello di Nicola dietro se funziona. No? Scusi, può ripristinare i microfoni?

CONSIGLIERE – Sì. Diciamo non voglio ripetere perché mi avete sentito. Più che altro bisognerebbe capire appunto se effettivamente come perseguire le persone, perché altrimenti puoi fare tutti gli esperimenti che vuoi, lo diceva anche Nicola, in passato si ventò, non ha mai funzionato. Poi altra considerazione. I rifiuti in montagna, un problema decennale, ventennale. Ma se poi si continua ad attirare un certo tipo di turismo in montagna, io ve lo dico, noi abbiamo votato contro l'elettrificazione, ma anche perché per uno di questi motivi, cioè per questo motivo, perché se poi la montagna deve essere vissuta in maniera così esagerata dal punto di vista urbanistico. A parte che bisognerebbe andare a controllare anche gli scarichi se sono a norma, c'è il problema poi dei rifiuti. E quindi ci poniamo il problema dell'abbandono. Okay che ci sono anche i turisti che vanno in giornata a buttare e quindi... Però ci sono persone che lì ci abitano molti mesi l'anno, quindi quello è anche un problema. E ripeto, bisogna sempre poi fare i controlli, perché senza controlli alla fine i risultati non si portano a casa, perché la gente fa quello che vuole, perché purtroppo non tutti lo sono, per carità, però alcuni nostri concittadini sono incivili, e questo bisogna dirlo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altre domande? Richieste? Prego.

CONSIGLIERE RICCARDELLI – Scusa Presidente, ho dimenticato una cosa importante. Magari mi può essere chiarita. Rispetto al centro di raccolta dell'Enaoli mi risulta da molte persone che... L'ha accennato anche l'amministratore delegato che ha elencato quella che è la possibilità di poter conferire i rifiuti soprattutto ingombranti al... Però quello che mi è parso strano qualcuno mi ha detto, anche singoli cittadini che si sono presentati con il loro mezzo per dare via televisori o quant'altro al... Non gli è stata data la possibilità di entrare. Penso che se avviene questo... Sulla base di che cosa non l'ho capito, però se avvengono queste cose non mi sembra giusto, perché addirittura hanno fatto la differenza che puoi andare con un mezzo normale, una macchina normale, ma non ci puoi andare con l'Ape. Quindi se io ho un'Ape e devo portare un televisore con la macchina lo posso portare e con... Se potete verificare questa cosa, a me è stato riportato queste cose, però verifichiamole se sono vere o meno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene. La parola all'Assessore, prego.

ASSESSORE PAPA – Allora, su questa ultima cosa Nicola del centro di raccolta per quanto riguarda gli ingombranti questo Consiglio Comunale ha approvato un regolamento circa un anno fa, ed è proprio in virtù di quel regolamento che, come ha detto prima il Dottor Rizzo è stato in qualche maniera regolamentata in maniera un po' più stringente la possibilità di accesso. Non credo che sul regolamento ci sia scritta questa cosa dell'Ape che trovo...

Fuori microfono

ASSESSORE PAPA – No, non è solo una questione di quantità. È anche una questione di autorizzazioni, nel senso è vero che se un privato va con l'Apetta gli deve essere garantito l'accesso, ci mancherebbe altro. Non capisco la differenza tra andarci con l'Apetta o con la macchina e trasportare un televisore. Ma è anche vero che altre persone che esercitano diciamo così tra virgolette professionalmente l'attività di svuota cantine etc., dovrebbero essere dotate di alcune autorizzazioni anche in materia di rifiuti e non lo sono. I mezzi devono essere autorizzati e non lo sono. Quindi da qui il problema del centro di raccolta. Dopo di che, per quanto riguarda la raccolta degli ingombranti in zona montana questa è una cosa che non dovrei nemmeno dirla, ma è iniziata quando io ero Consigliere Comunale con l'amministrazione Villa. Ricordo una Commissione Ambiente, dove l'ex Assessore all'Ambiente Claudio Marciano si complimentò con la nostra scelta di fare la giornata ecologica al Quadrivio. È prevista, non te ne sarai accorto Nicola per il 27 di luglio, e poi in un altro sabato ad agosto la raccolta appunto al campone degli ingombranti. Così come è stata fatta due sabati nel mese di giugno una volta a Maranola e una volta anche a Castellonorato. Detto questo, sui

risparmi si è detto i risparmi che ha fatto la Società non sono stati riversati agli utenti. Non si tiene conto degli aumenti che ci sono stati dappertutto. Tutti i Comuni hanno dovuto aumentare non per lo sfizio di aumentare, ma perché i costi sono lievitati a seguito della crisi energetica, della guerra e di quant'altro. Tutti i costi sono lievitati e dovrete saperlo tutti. E quindi i risparmi quando ci sono stati sono serviti appunto a paralizzare, a sterilizzare i costi e a permettere a questa amministrazione come ha detto giustamente il Dottor Traversi di non aumentare nemmeno di un euro la TARI. Io vi do qualche numero. Il Comune di Gaeta che ha la metà degli abitanti di Formia ha un PEF di circa 6 milioni di euro contro gli 8 milioni e rotti del Comune di Formia, e questo anno è stato costretto ad aumentare di 300.000 euro il PEF a danno dei cittadini di Gaeta. La cosa lievita maggiormente se teniamo conto che alcune attività commerciali di Gaeta beneficiano di abbattimenti del 30 per cento, poi sostanzialmente l'aumento di 300.000 euro si va a spalmare molto di più sui cittadini. Minturno ha una situazione addirittura peggiore, perché deve rientrare per effetto di un contenzioso con la Società che faceva la gestione di mi pare un milione e mezzo, un milione e 700.000 euro. Quindi lì gli aumenti saranno più sanguinosi. Poi per quanto riguarda quello che diceva il Consigliere Magliozzi, io sono completamente d'accordo. È vero che in questo PEF, come dire, non c'è... A parte il fatto che il PEF è un documento davvero tecnico e complicato, viene sviluppato su una serie di indici di ...interferenza – inc..., ancorati ai dati accertati dell'anno meno 2. Insomma è una cosa un po' complicata. Dice non c'è la politica, non c'è l'azione, non ci sono gli investimenti e dove vuole andare l'amministrazione con questa Società. L'ho già detto prima. La prima cosa da fare è il rinnovo dell'affidamento. Una volta fatto il rinnovo dell'affidamento che comporta il rifare tutta la documentazione necessaria, si ricomincia da zero. È come se fosse un nuovo affidamento. Una volta fatto quello bisognerà aggiornare il piano industriale, e in base a quello che prevede il piano industriale nuovo il prossimo PEF recepirà chiaramente le scelte dell'amministrazione in questo caso e ci darà l'amministrazione ovviamente dove vuole andare. L'amministrazione Taddeo non ha mai avuto il benché minimo dubbio sul fatto che si debba mantenere la Società e l'affidamento in House. Assolutamente siamo stati sempre concordi nel ritenere che l'affidamento deve essere dato per un numero di anni sufficientemente ampio al migliore esercizio dell'attività dell'azienda. Forse c'è stata qualche lentezza, probabilmente sì. La burocrazia, la macchina amministrativa, tutte le vicende che sono intervenute, che comunque distraggono. Dopo di che è nostra intenzione anche ampliare non solo dal punto di vista delle partecipazioni diciamo così degli altri Comuni se vogliono entrare. La questione di Ventotene. Ventotene un giorno dice che vuole uscire, il giorno dopo fa la delibera di Consiglio Comunale, poi viene in riunione e dice: no, ma noi abbiamo fatto una procedura di evidenza e non abbiamo trovato nessuno per sostituirvi, quindi vi chiediamo un altro po' di tempo. Ma sono scelte loro che noi, come dire, in un certo senso subiamo, nel senso che non le provochiamo noi. Sarebbe opportuno puntare a qualche... Sarebbe stato meglio all'epoca puntare a qualche Comune con un numero di abitanti superiore e non Ventotene con una bassissima partecipazione. Noi siamo anche intenzionati ad allargare l'orizzonte della Società, dell'attività della Società. Abbiamo parlato di parcheggi. Fra circa un anno scade l'affidamento dei parcheggi. Se riusciamo a completare in tempi brevi la questione dello spostamento dei traghetti si può discutere anche dell'utilizzo dell'area oggi occupata dai traghetti con eventuali ormeggi. Potrebbe essere sempre la Società a gestire. Non sono attività né quella dei parcheggi né quella degli ormeggi complicate da far fare a una Società in House. Non ci vuole una preparazione tecnica esagerata voglio dire. Quindi chiaramente gli atti vanno fatti nella loro sequenza, li stiamo preparando e come ho detto nei prossimi Consigli Comunali approderanno appunto in questa Aula. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Assessore. Allora, se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione. Prego. Vuoi dire anche tu Sindaco?

CONSIGLIERE ARNONE – No, finalmente adesso mi fa piacere sentire che l'Assessore Papa parla di un allargamento visto che questa questione del parcheggio in House della sosta, della gestione della sosta in House era stata tra le cose in programma quando è nata la Società, così come ampliare ad altre attività possibili sono assolutamente d'accordo. Un'ultima cosa io la volevo dire riguardo alla questione dell'Isola Ecologica sul Redentore. Cioè, noi fino all'anno scorso c'è stato il famoso cassonetto dove intorno ci arrivava di tutto. Adesso mettere questa struttura in legno poi vicino all'approdo del turista, perché sta vicino alla casetta di legno dove ci sono le cartine e partono i vari percorsi, insomma non mi sembra neanche una cosa carina. Il turista si ferma e sente questi odori. E il fatto di avere i vari cassonetti per fare la differenziata mi sembra assurdo che possano aderire, così come non è stata... Come non hanno aderito le attività produttive sull'Isola Ecologica che sta a Largo Purificato, che comunque non so... Assessore se Lei è mai andato all'interno vede che comunque ci sono i vari cassonetti, ma non sono rispettati il conferimento. E vada a vedere, io l'ho vista.

Fuori microfono

CONSIGLIERE ARNONE – Sì, ben due volte sono entrata. Sì, ho avuto modo di...

Fuori microfono

CONSIGLIERE ARNONE – No, una volta era aperta, era rotta e quindi l'ho tirata, era legata con un filo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non è che l'ha rotta Lei?

CONSIGLIERE ARNONE – L'ho tirata con un filo di antenna, e un'altra volta sono passata mentre stavano conferendo, mi sono affacciata. Ho avuto modo di guardare bene, quindi sinceramente... Io non vedo per quale motivo tornando non c'è.. Invece si investe su una cultura dell'attenzione sulla montagna. Io per 10 anni ho frequentato la montagna in Alto Adige. Noi andavamo a fare le passeggiate e il rifiuto ce lo portavamo appresso, cioè non è che lo lasciavamo lì. Quindi uno delle attività che la FRZ doveva fare, sta nel capitolato, è anche una questione legata all'educazione ambientale. Cioè, non si vede più al di là del volantino su Facebook per quanto riguarda il conferimento degli ingombranti, Formia urbana per quello che riguarda lo smaltimento dei prodotti informatici, non si vede una campagna a favore educazionale, a favore di determinate cose. Cosa che in passato è stata fatta. Ora Lei non ci crederà, però in passato è stata fatta, riguardo all'investimento da questo punto di vista. Tornando al PEF chiaramente la fotografia di un approccio per il momento come lo descriveva anche Lei ha teso un po' a

campicchiare, cercando di sistemare un po' di cose per evitare altro. Diciamo riguardo alla pulizia ci sta una grande difficoltà rispetto allo spostamento e il lavaggio dei marciapiedi. L'avevo posto in evidenza anche agli operatori. Va bene. Chiaramente io approfitto, faccio la mia dichiarazione di voto e voto contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie. Il Sindaco voleva anche lui dire due parole.

SINDACO – Allora, io volevo fare giusto delle piccole considerazioni. Il dato politico credo che interessa ai cittadini e che non ci sia stato nessun aumento. E questo deriva da un lavoro fatto sulla riorganizzazione di tutte le attività all'interno dell'azienda. Un altro dato è quello che abbiamo rilevato e riportato anche nella sentenza del TAR, che ci sono delle irregolarità sull'andamento e sulla gestione della Società che provengono dal passato e che sono attenzionate. Quindi anche il fatto di avere una Società pubblica che noi continueremo a mantenere, perché ce lo siamo detti, abbiamo condiviso e gli affideremo il tempo che avranno bisogno per gli investimenti del piano industriale che ne uscirà fuori. E per questo va fatta anche nella Società pubblica una gestione oculata di quelli che sono i servizi. Noi abbiamo dovuto acquisire il sito, il ...inc... dalla Regione per poi completare tutte le procedure autorizzatorie di quell'impianto, che ci possono dare delle opportunità per avere delle ulteriori iniziative che ci possono portare dei profitti, quindi investimenti che possono essere sull'efficientamento energetico, tutta una serie di attività che senza avere una autorizzazione del sito non possiamo richiedere. Certo è che il lavoro che abbiamo fatto e sono orgoglioso che siamo riusciti ad avere questo risultato, di non aumentare le tasse ai cittadini è un lavoro che deve essere apprezzato da parte vostra, perché l'unica opportunità che si ha come amministratori è quello di non gravare sui cittadini. Poi gli obiettivi possono essere tanti. Ci sono, si devono mettere in pratica e questo deriva solo da una giusta e attenta riorganizzazione di quelle che sono le attività della Società, anche andando a vedere dove risparmiare ancora perché non... Quando si parla di budget e l'amministratore dice che ci sono poche risorse io politicamente sono dell'avviso contrario, nel senso che da quel budget che c'è bisogna razionalizzare quelle che sono le attività e capire dove potere intervenire. Non avere un'officina interna significa spendere dei soldi, quindi va organizzata. E quindi le riparazioni incidono per una percentuale non irrilevante. Passare poi a una sensibilizzazione dei cittadini, che c'è una parte dei cittadini che non conferisce nel modo giusto ai controlli e anche alle sanzioni, credo che siano dei passi che bisogna comunque fare, perché non è tanto l'Isola Ecologica fatta sotto... All'inizio della via del Redentore oppure al di sopra. Io mi preoccuperei più degli abbandoni che ci sono all'interno di tutta la zona montana che ti fanno percepire che non c'è proprio la concezione della tutela dell'ambiente. Questo è quello che bisogna trasmettere a questi cittadini meno virtuosi. E ci sono state tante iniziative. Ci sono state le iniziative di Formia ...inc... urbana. Siamo stati riconosciuti come Comune riciclone, quindi c'è un'attività anche positiva. Certamente si può migliorare tutto e quindi la nostra direzione è questa. Per quanto riguarda il controllo della montagna io ho fatto anche un incontro con il Presidente del Parco e con la Comunità Montana. Abbiamo avviato come ci siamo detti nello scorso Consiglio Comunale tutta una sistemazione della viabilità per poi permettere anche di fare dei controlli da parte dei Vigili, delle forze dell'ordine, della Guardia Parco, quindi questo è stato già un'attività che abbiamo iniziato a fare con loro. C'è stato un cambio alla Presidenza del Parco, quindi abbiamo ragionato su come intervenire per fare dei controlli e quindi limitare questi abbandoni che poi è anche difficile andarli a recuperare, perché spesso scaricano nei punti che scendono giù e nei dirupi... Va bene, nei dirupi è difficile andarli a recuperare. Quindi anche sul fatto della pulizia Nicola, c'è l'attività di lavaggio e di pulizia. Solo nel mese di luglio la Piazza Trivio e di Maranola sono state quelle che ricordo io, eh. Sono state lavate 3 volte Maranola e 6 Trivio, con tutte le attività che io quotidianamente mi mandano la mattina, alle 4.00 di mattina mi mandano le attività che fanno e questa attività viene fatta. È stato comprato anche un prodotto per la resina dei pini, che poi rende particolarmente appiccicoso quando si calpesta l'area al di sotto del pino, e anche lì è stato trovato questo detergente che dovrebbe aiutarci a eliminare questo problema. Quindi sono tutte attività che stiamo portando avanti, nella fine del mese ci sarà l'affidamento alla Formia Rifiuti Zero per proseguire le attività. Vedremo quanti anni dovremmo riconoscere per il piano industriale. E quindi credo che tutto sommato nonostante delle cose da voi evidenziate, che poi ognuno di noi può fare le proprie considerazioni, ognuno ha le proprie. Credo che avere avuto questo risultato ci consente comunque di essere soddisfatti, perché se non si va nelle tasche dei cittadini è sempre una cosa positiva. Per quanto riguarda le Guardie Ambientali siamo pronti per fare il regolamento. Voglio sdrammatizzare, perché ci saranno le solite polemiche sul Presidente, già ho sentito qualche voce. Il Presidente non c'è, io l'ho sentito, o martedì o giovedì ci incontriamo per concordare la data per la Commissione e quindi per portare. L'Assessore come ha detto a voi in maniera un po' dura, è entrato a gamba tesa anche in questo caso. Quindi voglio tranquillizzare tutti che si farà il regolamento, faremo...

Fuori microfono

SINDACO – E va bene, la faremo in settimana. Ve lo posso dire che la faremo in settimana. Evidentemente né Papa e né la Zangrillo sono stati convincenti. Non lo so, non lo so.

Fuori microfono

SINDACO – Chi?

Fuori microfono

SINDACO – Non lo so se è spaventato. Con me è stato cortese. Rientra martedì, quindi ci vediamo e la settimana prossima faremo questa convocazione. Quindi non vedo particolari allarmismi. Quindi io ho concluso il mio intervento, possiamo passare alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene. Allora, vediamo un attimo i collegati. Anche se ho visto che Tania Forte è subentrata, Andrea Di Russo. Era soltanto il Consigliere Di Rocco era ancora video collegato, quindi Consigliere Di Rocco se ci sente, se vuole partecipare alla votazione. Eccolo. Cortesemente se ci vuole far sentire la sua voce.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Perfetto. Grazie Antonio. Allora, procediamo con la votazione. Il Consigliere Di Rocco partecipa, perché si vede e si sente bene. Favorevoli all'approvazione del PEF? Sindaco stiamo votando. Il Sindaco non vota. Allora, favorevoli 16. Contrari? Di Rocco è contrario?

CONSIGLIERE DI ROCCO – Contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 7 contrari, 2 assenti. Per l'immediata eseguibilità? Come sopra. Credo anche per l'opposizione? Anche per l'opposizione, quindi identico. Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno. Delibera approvata. Quindi numero 4, è una mozione.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
f.to Avv. Pasquale Cardillo Cupo

II VICESEGRETARIO
f.to dott. Daniele Rossi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Si certifica che copia del presente Verbale è stato pubblicato il giorno 06/08/2024 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
f.to Dott.ssa Ernestina TAGLIALATELA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ (art. 134, comma 3, D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, per cui la stessa diverrà esecutiva, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione.

Formia, li 06/08/2024

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
f.to Dott.ssa Ernestina TAGLIALATELA

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITÀ (art. 134, comma 4, D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

La deliberazione n. 42 è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 05/07/2024 ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Formia, li 05/07/2024

II VICESEGRETARIO
f.to dott. Daniele Rossi